IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 197 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 14 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il Governo francese ha notificato alla Consulta, per mezzo del suo incaricato d'affari a Roma, il riconoscimento ufficiale del Governo della Russia meridionale presieduto dal gen. Wrangel.

Identica comunicazione il Governo francese ha fatto ai Governi alleati ed amici.

Se un giorno Wrangel diventasse padrone di tutta la Russia, il Governo francese avrebbe avuto pienamente ragione.

Ma se Wrangel non vincerà? Se subirà la sorte degli altri generali che sorsero coraggiosamente contro il Governo catastrofico della più grande Russia?

Sembra questa ipotesi la più verosimile, per quanto un'azione militare concertata fra la piccola Russia di Wrangel, la Polonia, altri Stati finitimi e la Francia potrebbe render difficile la situazione della grande Russia di Lenin e Trotzski.

Dal punto di vista umanitario, l'Europa preferirebbe certamente Wrangel a costoro. Fra il terrore bianco e il terrore rosso, quest'ultimo è senza dubbio alcuno il più sanguinario e feroce.

Ma, considerando le cose nella loro realtà, occorre pur rendersi conto che il Governo di Mosca, per quanto tirannico ed esoso, ha una forza immensa derivante dalla vastità del paese, dalla difficoltà delle comunicazioni e dei contatti, dall'apatia delle popolazioni.

Negli Stati dell'Europa più civile, un siffatto governo sarebbe stato rovesciato dopo tre mesi. In Russia, invece, esso può ancora vivere parecchi anni sino a subire quella graduale, fatale trasformazione che lo renderà più tardi un governo civile, a base più o meno democratica.

Ciò posto, è utile, è opportuno mettersi contro la Russia? Non si rischia di aggravare le condizioni della infelice Polonia, fornendo il mezzo al colosso moscovita imbellettato di rosso di *croquer*, un dopo l'altro come dei pasticcini, i diversi Stati e staterelli confinanti e procedere oltre?

Una pace fra l'Occidente civilissimo e l'Oriente incivile può affrettare l'evoluzione del Governo bolsceviko meglio della coercizione — la quale finora è fallita ai suoi scopi.

Considerando poi, nei rapporti diplomatici, gli effetti della comunicazione ufficiale del Governo francese, essi possono essere molto imbarazzanti per i Governi alleati.

Ecco perchè il passo francese ha suscitato così vive preoccupazioni nelle alte sfere britanniche.

Infatti la Francia, appellandosi all'alleanza tuttora esistente, può chiedere all'Inghilterra e all'Italia di non riconoscere il Governo di Mosca, mentre un inviato leninista tratta ufficialmente a Londra ed un plenipotenziario russo-bolsceviko è in viaggio per l'Italia la quale a sua volta manda colà un suo Legato.

Il Governo italiano ha assunto degli impegni con il proletariato. Conoscendo la nostra situazione interna ed i nuovi orizzonti politici che si dischiudono a questo paese mercè la formula «progresso democratico-sociale a tutto vapore con l'ordine e nella legalità» a Parigi si renderanno conto come non sia agevole per noi rompere con Mosca per riconoscere Wrangel.

La situazione si renderebbe ancora più delicata qualora — per impulso di Mosca o di Parigi — seguisse la ventilata dichiarazione dello stato di guerra (aerea) fra le due opposte Repubbliche (Che ne dice il P. R. I.?)

Londra e Roma si troverebbero tra l'alleata Francia e l'amica Russia di Mosca cioè come l'asino di Buridano tra due mucchi di paglia.

— Attenzione ai fiammiferi!

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 12. — (*Ritardato*) — Il *Temps* ha da Londra, in data 12 corrente: Plenipotenziari russi sono partiti per Berlino e Vienna per ristabilirvi le relazioni diplomatiche.

(S) **Parigi**, 13. — Il min. della guerra Lefevre si è recato ieri a Rambouillet e il Pres. Deschanel lo ha intrattenuto riguardo a diverse questioni militari. Il Pres. della Repubblica ha trattenuto a pranzo il ministro.

(S) **Parigi**, 13. — Secondo l'*Eclair* il Pres. della Repubblica, Deschanel, avrebbe bisogno di un prolungato riposo. Il giornale soggiunge che un deputato avrebbe deciso di interrogare Millerand chiedendogli se sia vero che egli possiede un documento il quale dimostra che Deschanel non potrebbe mai riprendere le sue funzioni. L'*Eclair* domanda quindi a questo proposito una dichiarazione ufficiale.

Da parte sua il *Petit Parisien* afferma che un'altra personalità che ebbe un colloquio con Deschanel ha dichiarato che il capo dello Stato si trova in perfetto stato di salute.

(S) **Parigi**, 13. — L'Incaricato di affari degli Stati Uniti si è recato stamane al Ministero degli Esteri, dove ha avuto un colloquio con Paleologue.

Questi riceverà nel pomeriggio Lord Derby, Ambasciatore della Gran Bretagna a Parigi, di ritorno da Londra.

(S) **Pechino**, 12. — E' stato costituito il nuovo Ministero sotto la presidenza di Chin-Yung-Pen che assume anche il portafogli della Guerra; il portafogli degli Affari Esteri viene assunto da Wu-Yen.

(S) **Bucarest**, 13. — Sei deputati del gruppo socialista della Camera avevano richiesto i passaporti per la Russia per partecipare al congresso della terza internazionale a Mosca. Il Governo rumeno ha deciso di agire in tale questione in pieno accordo con i governi francese e inglese ai quali ha notificato la sua decisione.

NELL'IRLANDA RIVOLUZIONARIA

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Mail* ha da Koork: Ieri sera le autorità militari hanno fatto una irruzione al Municipio di Koork dove tenevano seduta tre Tribunali di feniani. Quelli che presiedevano i tribunali sono stati arrestati. Fra essi vi era il sindaco di Koork che ha tentato inutilmente di fuggire.

Millerand nelle Terre liberate

(S) **Parigi**, 13. — Il Pres. del Consiglio Millerand e il ministro delle terre liberate, Ogier, che faranno un viaggio di dieci giorni nelle regioni liberate, hanno lasciato con treno speciale Parigi, ove torneranno il 21 agosto.

Probabile incontro Lloyd George-Millerand

(S) **Londra**, 13. — L'*Evening Standard* apprende da fonte autorizzata che Lloyd George e Lord Curzon si incontreranno con Millerand a Boulogne il 15 corr.

Disastroso incendio in Albania

Si ha da Valona:

Si sono incendiati a Podgoritza i depositi della Croce Rossa americana che si trovavano nei locali appartenenti alla Regia dei tabacchi di proprietà italiana. I danni sono ingenti. Il fuoco è durato circa ventiquattr'ore.

L'Intesa e gli Stati Baltici

(S) **Riga**, 12. — I delegati degli Stati Baltici e della Polonia riuniti a Riga per la conferenza sono stati ricevuti dal presidente dell'Assemblea Naz. lettone, N. Tschakste. Al ricevimento erano presenti i rappresentanti della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra. Il colonn. Tallents, rappr. inglese e M. Desartiges, alto commiss. francese, hanno dichiarato nei loro discorsi, che le Potenze alleate daranno tutto il loro appoggio morale e una intesa cordiale degli Stati Baltici.

Il Maresciallo Foch e la Germania

I giornali tedeschi e ungheresi pubblicano quello che sarebbe il piano di guerra del maresciallo Foch, che non prende affatto in considerazione la neutralità della Germania. La Francia si obbligherebbe a mettere in campo 400.000 uomini. Il centro dovrebbe essere dato dagli stati nazionali, fra cui 50 mila magiari, ed avrebbe il compito di iniziare la controffensiva sulla linea tra il Dniester e la Vistola. Affermano altresì che la Germania ha la ferma risoluzione d'opporsi con le armi ai progetti bellici degli alleati contro la Russia bolscevica. Non si crede esagerato affermare che la situazione è oggi non meno grave che non lo fosse sei anni fa, nei giorni di angoscia nei quali si ammassarono ad Oriente le nubi d'onde scaturì la sanguinosa bufera che ha sconvolto l'universo.

L'attentato contro Venizelos

(S) PARIGI, 13. — Il Pres. del Cons. greco, Venizelos, che doveva partire stasera per la Grecia, via Nizza, è stato affrontato alla stazione di Lyon da due individui mentre stava per prendere il treno.

Il primo di questi individui ha tirato tre colpi senza risultato, il secondo ne ha tirati cinque colpendo Venizelos.

Gli aggressori sono stai arrestati.

Venizelos era arrivato alla stazione in automobile, accompagnato dal Ministro di Grecia a Parigi. Mentre traversava il corridoio lungo l'atrio bagagli sono echeggiati improvvisamente otto colpi d'arma da fuoco.

Venizelos è caduto colpito dagli ultimi colpi ed è stato soccorso immediatamente dagli agenti di polizia che si trovavano sul posto.

Altri agenti si sono lanciati contro gli aggressori dei quali uno è stato arrivato immediatamente e l'altro è stato fermato nel cortile della stazione ove la folla stava per linciarlo.

Gli aggressori sono: Kyriclis Giorgio di anni 23, tenente del genio nell'esercito greco, abitante Rue J. J. Reusseau N. 5 a Parigi, e Thoravis Apostol di 25 anni, tenente di vascello, corrispondente del *Giornale della Borsa* di Atene, alloggiato al Grand Hotel.

Essi sono stati subito condotti al vicino posto di polizia ove sono stati interrogati. Hanno dichiarato di aver premeditato il loro attentato e di aver agito allo scopo di liberare la Grecia dalla oppressione e di assicurare la libertà ai loro concittadini.

Venizelos è ferito alla spalla sinistra ed al fianco destro. Egli è stato adagiato su una barella e trasportato, quindi, con l'automobile alla clinica di Rue Bizet.

***

(S) **Parigi**, 13. — Venizelos, trasportato nella clinica, è stato immediatamente sottoposto ad un esame radiografico.

Egli risulta colpito da due proiettili, uno dei quali è entrato nella spalla sinistra; l'altro ha traversato la coscia destra. Le condizioni dell'infermo sono quanto più soddisfacenti è possibile.

E' stato accertato che i due aggressori erano giunti a Parigi il 22 luglio. Tserepis ex- ufficiale di marina greca, ha dichiarato al giudice istruttore che rimproverava a Venizelos di avere sacrificato la Grecia all'Intesa e di averlo, per lungo tempo, esiliato. Ha soggiunto di avere concepito da solo il piano dell'attentato e si è dichiarato dispiacente di non avere ucciso Venizelos.

L'attentato ha prodotto una profonda impressione nella colonia greca.

I medici hanno redatto il seguente bollettino:

«Piaga contusa delle parti molli della regione iliaca destra; un proiettile si trova nella regione ascellare sinistra e alla estrazione si procederà ulteriormente. Stato generale ottimo. Non vi è pericolo di vita».

Gli autori dell'attentato

(S) **Parigi**, 13. — I due autori dell'attentato contro Venizelos sono stati condotti stamane alle 10 al deposito di polizia. Un traduttore greco é stato incaricato dal giudice istruttore di tradurre i documenti sequestrati su di loro. Gli autori dell'attentato passeranno nel pomeriggio al servizio antropometrico dove saranno fotografati e misurati. Si é accertato che Kokanis ha tirato due colpi di rivoltella e Tseretis cinque colpi.

Bollettino medico

(S) **Parigi**, 13. — I medici che curano Venizelos hanno redatto stamane il seguente bollettino:

«La palla, segmentata in 4 frammenti, penetrati nella parte posteriore dell'ascella, é stata estratta stamane sotto controllo radioscopico. Lo stato di Venizelos é molto soddisfacente. Un riposo assoluto é però necessario.

13 agosto ore 10 del mattino. Firmati dottori: Desmarest, Ledoux, Lebard».

I medici sperano che Venizelos potrà lasciare la clinica fra tre giorni salvo il caso di suppurazione.

DALL'AMERICA LATINA

Servizio cablografico dell'"Agenzia Americana"

SANTIAGO DEL CILE, — Il giornale *El Mercurio* ha intervistato sulla crisi della carta Deodato Coimbra rappresentante di una casa nord-americana. Il Coimbra ha dichiarato che la carestia è gravissima e dopo aver ricordato che il prezzo della carta dopo la guerra è aumentato del 600 per cento, ha soggiunto: «I giornali minori dovranno rassegnarsi a scomparire, mentre i grandi giornali aumenteranno la diffusione raddoppiando il numero delle pagine e continuando ad elevare le loro tariffe commerciali come unico mezzo per potersi difendere. Il fenomeno già si osserva negli Stati Uniti. Vari giornali hanno dovuto troncare le pubblicazioni. Invece il *World* di New York che prima della guerra aveva edizioni di 16 pagine, esce ora in 64; tutte le sue tariffe sono state elevate ed è tale la richiesta di annunzi che l'amministrazione non accetta contratti se non con almeno tre mesi di preavviso. La rivista settimanale *Saturday Evening Post* di Filadelfia ha soppresso gli invii all'estero ed esige per la pubblicazione di una pagina di annunzi la somma fantastica di 4000 dollari ed il preavviso di quattro mesi: essa ha raggiunto una vendita di due milioni di copie. Causa della carestia sono la diminuzione della produzione, inferiore del 10 per cento a quella dell'ante-guerra, il rialzo straordinario dei salari e il maggior consumo. Quanto più si espande la civiltà e maggiore è lo sviluppo del commercio e delle inserzioni, maggiore è la mole e la diffusione dei giornali. Il numero delle pubblicazioni periodiche è cresciuto enormemente in tutto il mondo e paesi come l'India e la Cina che avevano una stampa quotidiana o l'avevano ridottissima, cominciano ora a fare un consumo straordinario di carta. Così si spiega perchè pur essendo la produzione di vari milioni di tonnellate all'anno, le fabbriche non siano più in grado di soddisfare tutte le richieste».

LIMA, (Perù), 11. — E' qui giunto il vapore *Chile* con 280 peruviani espulsi da Valparaiso e da Iquique. I rimpatrianti dichiarano che molti di loro hanno subito maltrattamenti e che in questi momenti la vita dell'elemento peruviano al Cile è resa penosa dall'ostilità della popolazione e della polizia.

BUENOS AYRES, 11. — Alla presenza di 25.000 persone si è svolto una grande gara di *foot-ball* fra la squadra argentina e quella uruguayana per rivincita della partita vinta dagli uruguayani il 25 luglio. Gli argentini hanno vinto con un *goal* a zero.

PROPOSITI INGLESI
sull'attitudine assunta dalla Francia

Londra, 13. — L'inaspettato atteggiamento assunto dal Governo francese ha diviso il campo politico inglese in due grandi gruppi dei quali uno sostiene la necessità assoluta di seguire la Francia nelle sue decisioni, non potendo l'Inghilterra venir meno ai doveri di alleata. L'altro, anche numeroso ed importante, composto dal Comitato esecutivo del *Labour Party* e dal Comitato parlamentare dei lavoratori, riunitosi di urgenza ha approvato la seguente mozione

«La Conferenza parlamentare e del *Labour* Party ha la convinzione che si prepara attualmente una guerra fra le potenze alleate e la Russia dei Sovieti a causa della Polonia. Essa dichiara che questa guerra sarà intollerabile per l'umanità. In conseguenza la conferenza previene il Governo che dapertutto i lavoratori organizzati saranno obbligati a combattere questa guerra, e che tutti i comitati esecutivi e le altre organizzazioni della Gran Bretagna tutta, riceveranno l'ordine di venire a Londra per assistere ad una conferenza nazionale. Di più queste organizzazioni riceveranno le opportune istruzioni per deporre i loro utensili e incrociare le braccia alla prima ingiunzione della Conferenza Nazionale.

Un Consiglio sarà immediatamente costituito per adottare le misure necessarie per mettere subito in vigore queste decisioni».

Tale risoluzione fa prevedere che se il Governo inglese decidesse di seguire la Francia nel proposito di fare la guerra contro la Russia, lo sciopero generale in tutta l'Inghilterra, sarebbe proclamato dopo qualche ora.

Lloyd George ha ricevuto ieri sera il Consiglio nominato dalla conferenza con cui conferì lungamente, dando affidamento che, pur facendo il possibile per salvare la Polonia, l'Inghilterra non adotterà mai estreme risoluzioni contro la Russia.

Punto e da capo
V. ED ULTIMO

Il liberalismo italiano, intendendo con ciò il complesso movimento di pensiero e di azione che fu il fattore del risorgimento e della unità della nazione, affrontò le prime prove nel 1848, una bella pagina eroica, ma un totale insuccesso politico e militare.

Il despotismo d'antico regime ne fece strazio.

Delle tre tendenze che lo componevano, la liberale monarchica (regime liberale costituzionale, dinastia sabauda) la democratica mazziniana (repubblica federativa ed unitaria), la neoguelfa giobertiana (federalismo degli stati storici, più o meno secondo regime democratico-liberale, con presidenza alla Chiesa) nessuna avendo prevalso, ognuna arrivò a tirar l'acqua al proprio mulino, e nessun molino potè macinare.

Dal 1849 al 1861, ci furono un Re (Vittorio Em. II), ed un Ministro (Cavour) che raccolsero le forze sparse, diedero impressione di lealismo e capacità, e il liberalismo arginato ed alveato diede i suoi frutti.

Dopo il 1861, non ci fu più il Ministro, rimase solo il Re, non sufficiente in regime liberale costituzionale a far camminare in buono stile l'impresa nazionale.

Tuttavia esistevano ancora numerosi valori politici, al Cavour contemporanei, e pur mancando la forza disciplinare coordinatrice, l'impresa fece la sua strada (1861-1866-1870), meno bene che all'inizio 1859-60), ma con successi se non sempre sostanziali, tuttavia virtuali.

Dopo (1876-78-1920), si entra nel caos. Sono i regni di Umberto I, e Vitt. Em. III.

Il partito liberale italiano nelle sue distinzioni di destra e sinistra, non ha più capacità di funzione politica, se non in forma di adesioni e aggregazioni ad una più che ad altra personalità parlamentare (trasformismo). Si avvicendano con forze personali al potere: Depretis, Crispi, Zanardelli, Rudinì, Giolitti, Sonnino, Luzzatti, Salandra, Orlando, centri di situazioni, per trascurare le secondarie figure, tra cui Nitti.

Nessuno di questi uomini ha saputo essere per i regni di Umberto I, e Vitt. Em. III, ciò che fu Cavour per il regno di Vitt. Em. II.

Dati i momenti storici della vita nazionale e parlamentare che si possono identificare in Depretis, Crispi, Giolitti, Salandra, Nitti, si hanno idee fondamentali errate in azione o malamente attuate.

L'idea depretina, scettica e realistica, è insensibile ai problemi nazionali e collettivi; l'idea crispina li intuisce, ma non riesce a superare forze d'inerzia che agiscono contrariamente; l'idea giolittiana è assorbita dal pregiudizio esiziale, di legalizzare le forze socialiste rivoluzionarie, e le clericali negative; l'idea salandriana, supera i margini della patria, intravvede i destini e la posizione dell'Italia nella vita internazionale, ma non sa dare nè il giusto significato, nè il giusto valore all'intervento, nè la preparazione interna morale e materiale all'azione, nè la valorizzazione diplomatica alla collaborazione; l'idea nittiana faziosa ed oscura, medita un rivolgimento dell'ordine sociale e politico, e ad esso tutto sacrifica e subordina, profittando del disagio morale e materiale.

Il quadro è questo. L'istituto monarchico costituzionale, ebbe nel liberalismo un cattivo servitore. Oggi, altro dei tanti che lo hanno servito è chiamato ad assestare conseguenze di errori suoi ed altrui. Ma cambierà sostanzialmente rotta?

Dov'è presentemente il liberalismo in paese ed in Parlamento?

In paese è diffuso come idea superstite e come sentimento, ma soffocato da concezioni sopravvenute di antica e di recente data, che pretendono rappresentarne le tradizioni, e non ne sono che degenerazioni.

Formalmente queste concezioni si danno l'aria di esistere in astratto e in concreto con le denominazioni: democratica costituzionale, democratica liberale, riformista (antiche denominazioni). Liberali puri, sparsi, tradizionalisti e sperduti, vivono in sogno.

In dipendenza del sistema elettorale proporzionale, proprio di questi giorni, si organizzano ai fini di tecnicismo procedurale interno del Parlamento (Camera dei Deputati), gruppi ufficiali, che in parte conservano, in parte trasformano gli antichi aggregati politico-parlamentari e denominazioni conseguenti.

Si scioglie l'aggruppamento democratico costituzionale e i suoi componenti vanno a far parte o dell'aggruppamento riformista o del democratico liberale, o di un nuovo aggruppamento democratico sociale. Sono le vecchie amalgami che si riamalgamano, ma nulla creano nè di nuovo, nè di consistente. Il liberalismo classico, di idea, di sentimento, di pratica, non ha nulla a che vedere con le teorie o democratiche, o riformiste. Così è dell'aggruppamento di Rinnovamento, affine, che di recente formazione, riconferma la sua poca esistenza.

Di contro, stanno l'aggruppamento socialista ufficiale, il popolare, il repubblicano, ciascuno a sè, con fisionomia propria, mentre la democrazia-liberale- riformista e di rinnovamento può avere una fisionomia promiscua.

Ora, un aggruppamento liberale puro di fronte a tutti questi aggruppamenti può stare perfettamente a suo posto, e chiamare a sè la gran parte di cittadinanza apolitica (in un senso specifico), politica (in un senso generico) che all'idea e al sentimento superstiti del liberalismo classico è fedele.

Questo aggruppamento liberale puro deve costituirsi in Parlamento (Camera e Senato), richiamarsi alle origini (Cavour è vivo più che mai), per dare corso ad una propaganda ed organizzazione politica propria in modo da agire da solo, o in difetto, trattare possibili alleanze da pari a pari, e in condizioni di superiorità morale ed intellettuale.

Ma, bando ad ogni qualsiasi promiscuità e adattamenti formali o reali. In questo senso d'intransigenza ideale, un esempio vigoroso e non privo di efficacia morale e politica ha dato il nazionalismo. Ma da solo non è stato sufficiente in un decennio di vita e in un ambiente così profondamente viziato come quello della vita politica italiana, a dare i frutti che per l'avvenire e la compattezza della nazione, ogni italiano liberale deve augurare. Il liberalismo, come tale, ci si metta, e saranno in due a fare la strada

Piero Cantalupi

La guerra fra Russia e Polonia
e la nuova situazione Anglo-francese

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 13. — Un radiotelegramma da Mosca trasmette il seguente comunicato:

Il 10 agosto abbiamo preso la città di Rulawa. Abbiamo fatto prigionieri e occupato Pultusk. Abbiamo preso la città di Siedletz, e parecchie posizioni, 12 verste a oriente di Likow. Nella regione di Kholm le nostre truppe, dopo aver passato il fiume Bug, hanno raggiunto la strada di Wloda-Kkolm. Abbiamo occupato una linea di località a nord di Kholm.

Nella regione di Wladimir-Wolynsk, abbiamo occupato la città di Gruboschow e la città di Krylow.

Sopra il Dniester e sulla costa del Mar Nero nessun cambiamento.

Le truppe rosse da Danzica a Varsavia

(S) **Berlino**, 13. — Le truppe rosse che operano nella direzione di Mlava hanno ora sorpassato la strada ferrata da Danzica a Varsavia e le loro pattuglie progrediscono senza trovare grande resistenza.

Comunicato polacco

(S) **Varsavia**, 12. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

Nel settore nord i nostri distaccamenti hanno respinti attacchi del nemico che si sforzava ad ogni costo di respingerci da Pultusk.

Al centro la giornata di ieri è stata calma.

Nel settore sud l'attività della cavalleria del generale Boudenny è aumentata. La sua avanguardia è penetrata fino a Badiechow e fino a Choloyew. Il nostro contrattacco segue il suo corso.

Gli attacchi nella regione di Chorodyszcz e di Chodaczkow sono stati respinti con forti perdite del nemico. Nostri distaccamenti che si erano ritirati dietro lo Stripa, sono tornati nelle antiche posizioni.

***

(S) **Varsavia**, 12. — L'Ufficio stampa del Ministero degli esteri comunica: Fino alla sera del 10 corr. a Varsavia non era giunta alcuna risposta alla nota del governo polacco del 5 corr.

La sera del 9 parlamentari bolscevichi si sono presentati agli avamposti polacchi e hanno domandato perchè i delegati polacchi non arrivavano per intavolare trattative di armistizio e di pace. Davanti a questo fatto e malgrado la mancata risposta da parte del Governo dei sovieti, il governo polacco ha deciso di inviare quali parlamentari il direttore del Dipartimento politico del Ministero degli Esteri Okecki e il comandante Stamirowski, che dovranno mettere in chiaro il malinteso dei radio-telegrammi e stabilire la data e il luogo dell'incontro dei delegati muniti di pieni poteri per negoziare l'armistizio e la pace.

I parlamentari polacchi sono partiti la sera dal 10 diretti a Brest-Litowski.

— Il Ministro della guerra Sesnkowski ha pubblicato un ordine del giorno in cui è detto che ogni atto di negligenza è oggi un delitto poichè è fonte di danno irreparabile nei riguardi dell'esercito e dello Stato. I comandanti debbono applicare misure severe per ottenere il massimo rendimento dai loro subalterni.

Il nuovo Ministro assicura che le sole capacità di lavoro coscenzioso e il sentimento della responsabilità saranno tenute da lui in conto, e che, nel caso farà anche astrazione dalla gerarchia militare. La Nazione polacca si sforza di battere il nemico, ma a questo scopo l'energia della volontà è fondamento essenziale. Noi abbiamo, dice il Ministro, il vantaggio morale di saperci difensori dell'indipendenza e dell'integrità della Patria e abbiamo coscienza delle responsabilità dell'esercito polacco di fronte ai destini della Polonia. Tutti faranno il loro dovere.

Un comizio per la difesa di Varsavia

(S) **Varsavia**, 13. -- Sulla piazza del Teatro ha avuto luogo un comizio convocato per discutere della difesa della capitale. E' stato votato un ordine del giorno col quale il popolo di Varsavia giura d'assistere fedelmente le truppe valorose e di difendere la capitale fino all'estremo anelito.

Il Pres. del Cons. Witos ha pronunziato un discorso col quale ha constatato che la sorte della Polonia è nelle mani dei polacchi. L'unione sacra stretta oggi è la forza della Polonia.

Noi speriamo fermamente, egli ha detto, che l'urto bolscevico non ci abbatterà poichè la Polonia è difesa dai suoi operai e dai suoi contadini.

L' attuale governo, il cui programma unico è la difesa nazionale non ha potuto ancora riparare a tutte le deficienze, tuttavia l'unione sacra è divenuta una realtà.

Il governo ha ricevuto una nuova proposta di armistizio, tuttavia bisogna star bene in guardia contro i tranelli. Il Governo farà il suo dovere, resterà al suo posto; ma conta sull'appoggio e sull'assistenza della popolazione. Lo sforzo comune salverà la Patria.

Il maresciallo Trampczynski ha parlato poi dicendo che la capitale si saprà difendere. Combatteremo con la parola d'ordine: *Essere liberi o morire*.

Il comizio ha votato infine un ordine del giorno che chiede la leva in massa dei cittadini fino all'età di 45 anni.

I plenipotenziari polacchi

(S) **Parigi**, 12 – Si ha da Varsavia 12: I plenipotenziari polacchi sono partiti ieri sera per le linee russe.

Parlamentari e delegazioni

(S) **Varsavia**, 12. — L'Ufficio stampa del Ministero degli esteri comunica:

Nella notte dal 10 all'11 agosto é giunto il radiogramma seguente:

«I rappresentanti del comando russo attendevano la vostra delegazione sulla via maestra da Siedlce a Miendzyrzecz il 9 agosto. Benché essa non sia giunta sono state date opportune disposizioni per incontrarla quando essa giungerà. Preghiamo di farci conoscere la data del suo arrivo e i nomi dei corrispondenti della stampa che voi desiderate che la accompagnino. Non sarà fatta alcuna difficoltà all'invio dei vostri corrieri e alla trasmissione dei vostri radiotelegrammi».

Firmato: Cicerin.

— Il Governo polacco come pure il Consiglio di Difesa Nazionale hanno deciso in massima di mandare una Delegazione composta dei rappresentanti del Governo e dei principali partiti della Dieta. Tuttavia, visto che i parlamentari partiti ieri non sono ancora tornati, la data della partenza della delegazione non é stata ancora fissata. Questa notte é stato inviato il radiogramma seguente a Mosca: «Attendiamo il ritorno dei nostri parlamentari prima d'inviare la nostra delegazione. Vi avviseremo della data della partenza e del numero dei membri del personale e dei giornalisti che ne faranno parte».

***

I parlamentari polacchi sono tornati oggi 12 agosto dal fronte e hanno fissato d'accordo con le autorità soviettiste che i delegati per trattare l'armistizio e i preliminari di pace s'incontrino a Minsk.

La delegazione polacca é composta del Presidente, Sottosegretario di Stato Dombski e dei membri: Sottosegr. di Stato Wroblewski e rappresentanti del Parlamento e dello Stato Maggiore. La delegazione passerà la linea del fronte il 14 agosto. I corrispondenti della stampa sono stati ammessi.

L'Ungheria neutrale

(S) **Budapest**, 13. — Una nota ufficiale dell'*Ungar Bureau* dice:

Contrariamente alle notizie provenienti dall'estero secondo le quali l'Ungheria vorrebbe ingerirsi negli attuali avvenimenti europei, nei circoli governativi dichiarasi che l'Ungheria s'occupa interamente del suo consolidamento interno e non ha affatto disegni aggressivi o velleità di immischiarsi in quanto avviene.

Il Governo ungherese sta ricostituendo lo Stato per divenire un fattore di base per l'ordine e per la pace d'Europa. Per conseguenza esso s'asterrà da qualsiasi azione militare o diplomatica che non riguardi direttamente gli interessi dell'Ungheria.

***

(S) **Budapest**, 12. — Il conte Bethlen, funzionante da ministro degli esteri, intervistato, ha dichiarato che nei circoli competenti non si sa nulla dell'intenzione attribuita all'Ungheria di dare alla Polonia un appoggio armato contro i bolscevichi. E' vero che l'annientamento del bolscevismo migliorerebbe pure la situazione dell'Ungheria; ma il conte Bethlen è convinto che l'Ungheria non può fare alcuna guerra senza il consenso dell'Intesa.

Una protesta della Croce Rossa

(S) **Varsavia**, 12. — Il Delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa a Varsavia Gloor ha inviato il seguente radiotelegramma al Presidente della Croce Rossa russa a Mosca Solowiew.

Secondo il vostro telegramma del 24 maggio e secondo la lettera firmata dal Presidente dei Soviet Lenin e dal Commissario degli Affari esteri Cicerin voi avete pregato che sia accordato aiuto ed assistenza alla Croce Rossa russa dal Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra e avete riconosciuto e vi siete impegnati ad osservare integralmente la Convenzione di Ginevra.

Oggi apprendiamo con orrore le crudeltà e i massacri che vengono commessi dall'esercito rosso a Pruskurow e Radziwilowka sul personale della Croce Rossa polacca. La Convenzione di Ginevra è così violata nella maniera più ignobile e più cinica. Vi preghiamo di fare subito una inchiesta veramente seria. Mettetevi sul terreno esclusivamente umanitario e apolitico, ordinate immediatamente che simili fatti non si ripetano più.

Egualmente l'esercito rosso ha preso come ostaggi polacchi a Vilna Antonio Tyszkiewicz e altre persone anziane; vi preghiamo vivamente di liberarle e metterle in salvo. Dateci prova che volete sinceramente rispettare la Convenzione di Ginevra.

Indicateci punti di demarcazione sulla frontiera polacca ed io acconsento di andarvi per conferire con un vostro rappresentante sulle basi della Convenzione di Ginevra.

La notificazione a Londra
PEL RICONOSCIMENTO DEL GOVERNO DI WRANGEL

(S) PARIGI, 12. — L'*Agenzia Havas* riceve il seguente telegramma da Londra 12:

De Fleurier ha notificato stamane al *Foreign Office* il riconoscimento da parte del Governo francese del Governo del gen. Wrangel.

Il dispaccio che portava le istruzioni del ministro degli esteri francese all'ambasciatore di Francia riguardo a questa notificazione è, in seguito ad un errore di trasmissione, giunto a Londra con grande ritardo.

La nota americana

(S) **Parigi**, 13 – L'*Agenzia Havas* riceve da Washington 12:

Nei circoli diplomatici si ritiene che la nota del Dipartimento di Stato sulla situazione russo-polacca avesse un triplice scopo: 1° fornire un appoggio morale al Governo e al popolo polacco; 2° lanciare un appello alle masse di Russia perché esse si liberino del giogo bolscevico e stabiliscano un Governo costituzionale; 3° influire sulle altre nazioni perché non riconoscano il Governo bolscevico.

Negli ambienti governativi si prevede che la nota provocherà una risposta degli alleati, e tale previsione é basata sul passo della nota che dice che gli Stati Uniti vedrebbero con soddisfazione una dichiarazione che l'integrità territoriale della Russia sarà rispettata. Quantunque l'occupazione giapponese di Siberia non sia ricordata nella nota, si crede generalmente a Washington che l'accenno al ritiro di truppe straniere dal territorio russo miri alle forze giapponesi in Siberia.

Un messaggio di Millerand a Washington

PARIGI, 13. — Il Pres. del Cons. Millerand ha inviato all'Ambasciatore di Francia a Washington, perchè lo comunichi al Governo degli Stati Uniti, un messaggio nel quale è spiegato il punto di vista francese nella questione russa.

In tale messaggio è detto:

« Constato con soddisfazione che il Governo della Repubblica è interamente d'accordo col governo federale sui principi formulati nella nota con la quale il Segretario di Stato spiega il punto di vista americano nella questione russa.

Il giudizio del Governo della Repubblica sugli attuali uomini di Governo in Russia è uguale a quello del Governo federale.

Secondo le stesse espressioni del Segretario di Stato americano i bolscevichi non sono al potere per volontà o col consenso di una considerevole parte del popolo russo. Essi rappresentano una piccola minoranza della Nazione e si sono impadroniti del potere con la forza e coll'inganno. Da due anni e mezzo essi si mantengono al potere soltanto facendo pesare sul paese una selvaggia oppressione. Non hanno ancora indetto le elezioni popolari, al contrario si sono opposti alla creazione di un governo rappresentativo popolare fondato sul suffragio universale.

I fatti hanno provato che il regime attuale in Russia si appoggia sulla negazione di qualsiasi principio di onore e di buona fede e sulla negazione di tutti gli usi e di tutte le convenzioni che costituiscono la base dei rapporti fra le Nazioni e fra i cittadini. I capi responsabili del regime si sono vantati frequentemente ed apertamente di essere pronti a firmare accordi o contratti con potenze straniere pur non avendo la più piccola intenzione di osservarli. Essi pretendono che nessun contratto o accordo concluso con governi non bolscevichi possa obbligarli moralmente.

Dopo aver proclamato tale dottrina essi l'hanno applicata. I bolscevichi hanno dichiarato che avrebbero provocato con tutti i mezzi negli altri paesi movimenti rivoluzionari per stabilirvi il regime bolscevico.

Del resto essi stessi riconoscono di essere sottoposti al controllo di una fazione politica con ramificazioni internazionali e si sono vantati che le loro promesse, di non intervenire negli affari interni degli altri paesi, non impegnavano in alcun caso gli agenti di tale organizzazione.

Tutti questi apprezzamenti del Segretario di Stato americano sono esattissimi, ed è per questo che il Governo federale ha ritenuto impossibile riconoscere gli attuali governanti della Russia come un governo col quale possano essere mantenute le relazioni normali che si hanno con governi amici.

Il Governo della Repubblica giunge, ad una identica conclusione. Non ci è possibile avere relazioni ufficiali con un governo i cui diplomatici sarebbero istigatori di rivolte, e i cui negoziatori proclamano che firmeranno i trattati con l'intenzione di non osservarli.

In unione perfetta col Governo federale il Governo francese crede nella necessità di uno Stato polacco indipendente ed il popolo francese, come quello americano, desidera ardentemente il mantenimento della indipendenza politica e dell'integrità territoriale della Polonia.

Ed é per questo che si é d'accordo a Parigi ed a Washington per incoraggiare tutti gli sforzi fatti onde favorire un armistizio fra la Russia e la Polonia, ma a condizione che il carattere di tali negoziati non abbia per conseguenza il riconoscimento del regime bolscevico e lo smembramento della Polonia.

Il Governo federale, interprete dei sentimenti del popolo americano, ha dichiarato che desidera aiutare il popolo russo, nell'avvenire del quale gli Stati Uniti hanno una fiducia incrollabile.

Il Governo della Repubblica francese si associa integralmente a tale dichiarazione. Esso non ha mai mutata la sua volontà di sostenere i principi così nettamente formulati dal Governo degli Stati Uniti. Con tali intendimenti esso é deciso ad approvare le condizioni di armistizio offerte alla Polonia solo in quanto esse siano conformi ai suddetti principi.

Sempre ispirato a tali criteri, dopo maturo esame esso ha riconosciuto come Governo di fatto quel Governo russo che ha dichiarato di accettare tali principi.

Vi prego di fare conoscere al Governo degli Stati Uniti, nel comunicargli questo messaggio, l'accoglienza che le sue dichiarazioni hanno trovato presso il Governo francese, il quale é stato felice di constatare ancora una volta l'intima armonia dei sentimenti che animano il popolo americano e quello francese quando é in gioco l'avvenire della civiltà. — Firmato: *Millerand*.

Gli aiuti americani alla Polonia?

(S) **Parigi**, 13. — L'*Agenzia Havas* riceve da Washington: Il Min. di Polonia ha chiesto al Segr. di Stato Colby che gli Stati Uniti autorizzino arruolamenti di soldati americani nell'esercito polacco. Affluiscono offerte di volontari. Il Ministro ha chiesto pure che gli Stati Uniti precisino il modo col quale essi hanno intenzione di aiutare la Polonia; ma è probabile che essi agiscano prima dei risultati della Conferenza di Minsk.

Gli accordi franco-inglesi

(S) **Parigi**, 13. — Una nota dell'*Havas* dice: I Governi inglese e francese faranno di tutto per giungere ad un accordo circa la questione del riconoscimento del gen. Wrangel. Tutto fa credere che essi perverranno ad una soluzione soddisfacente.

L'Ambasciata d'Inghilterra a Parigi ha fatto qualche osservazione circa il riconoscimento di Wrangel, ma non ha consegnato alcuna nota formale. Quanto ai Soviet l'Inghilterra continuerà ad agire come se la Francia da parte sua non avesse agito.

Si dichiara da fonte autorizzata che non è stata presa alcuna decisione circa un eventuale incontro tra Millerand e Lloyd George domenica prossima.

Un monito di Lloyd George ai bolscevici

(S) **Londra**, 12. — Lloyd George ha diretto ieri sera a Kameneff una lettera colla quale accusa ricevuta della comunicazione di Mosca la quale informa che i delegati polacchi non sono ancora giunti a Minsk.

Lloyd George informa Kameneff che egli ha ricevuto un messaggio del Governo polacco nel quale è detto che fino alle ore 21 del 10 agosto questo non aveva ricevuto risposta alcuna dal Governo dei *Soviet* al suo radiotelegramma del 5 agosto col quale consentiva a negoziare l'armistizio e i preliminari di pace.

Lloyd George dichiara pure che i rappresentanti britannici a Varsavia confermano che il Governo polacco non ha potuto entrare a contatto con Mosca. Il Primo Ministro conclude esprimendo la speranza che Kameneff si interesserà perchè siano date immediate istruzioni per il ricevimento e il passaggio attraverso la linea della delegazione di armistizio e di pace polacca che si reca a Minsk e perchè i radiotelegrafisti russi abbiano istruzioni di ricevere e trasmettere i messaggi polacchi senza ritardo.

Lloyd George non può esimersi dal dichiarare che questo costante rifiuto di ricevere messaggi da Varsavia, mentre l'esercito soviettista continua costantemente la sua avanzata, non può che svegliare legittimi sospetti e non tende a contribuire ad una pronta e benefica soluzione della crisi attuale.

(S) **Londra**, 13. — Lloyd George ha inviato al Commissariato del partito laburista una lettera relativa alla situazione russo-polacca.

Il Primo Ministro dichiara che la pace tra la Russia e la Gran Bretagna dipende dal modo come essa sarà firmata tra la Polonia e i *Soviet* e dice di sperare che il lavoro organizzato britannico esigerà che la Polonia agisca onestamente verso i *Soviet* nello stesso modo che esigerà che i *Soviet* agiscano onestamente verso la Polonia.

Condizioni inglesi accettate dal Governo dei Sovieti

(S) **Parigi**, 13. — Il *Temps* scrive che un dispaccio da Mosca fa conoscere le condizioni definitive poste dal Governo britannico per il riconoscimento del Governo dei Sovieti:

1º Cessazione da ambedue le parti delle ostilità dirette e indirette; 2º Rimpatrio rispettivo dei prigionieri civili e militari; 3º Intese concernenti le riparazioni dei danni causati ai privati; L'Inghilterra per quanto la concerne, non chiede una immediata liquidazione di tali danni; 4º Accettazione da parte dell'Inghilterra delle condizioni poste dalla Russia per quanto riguarda la ripresa delle relazioni commerciali tra i due paesi.

Il Governo bolscevico avrebbe accettate tali condizioni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. che autorizza la chiamata alle armi di militari della classe 1900.

Id. che stabilisce l'indennità da corrispondersi all'ufficiale ammiraglio presidente del Comitato degli ammiragli.

Id. che costituisce una Unità speciale per l'elettrificazione presso la Direzione generale delle ferrovie dello stato.

Id. riflettenti acquisto di titoli ferroviari da parte del Ministero, del tesoro, applicazione di tassa di esercizio.

D. M. che approva le annesse tabelle per la valutazione dei diritti di usufrutto uso ed abitazione alla ragione composta del 3.50 4,50, 5, 5,50, 6 per cento e con riguardo alle probabilità di vita corrispondenti alla classe di età del reddituario.

Id. che approva le annesse tabelle indicanti le aliquote e la misura d'imposta corrispondenti alle varie cifre di patrimonio imponibile.

Id. che approva l'annessa tabella dei Comuni devastati dai terremoti di Avezzano e del Mugello, ai quali sono applicabili le disposizioni portate dall'art. 61 del Regio decreto-legge 22 aprile 1920, n. 494.

CONCORSO

Con decreto del min. per l'agricoltura è stato bandito un concorso per esami per 20 posti di isp. allievo presso l'Istituto Sup. forestale naz. di Firenze, di cui 12 riservati a laureati in scienze agrarie, 3 a laureati in ingegneria e 3 a giovani delle Provincie redente e che acquisteranno la cittadinanza italiana per effetto del trattato di pace con l'Austria ed abbiano frequentato almeno il terzo corso della scuola superiore di agricoltura di Vienna.

Delle norme del concorso e delle condizioni di assunzione in servizio gli interessati possano avere conoscenza rivolgendosi alla R. Università ed alle R. Scuole Sup. di Agr. del Regno, oltre che al Min. di Agricoltura (Direz. Gen. delle foreste) ed all'Istituto Naz. Sup. forestale a Firenze presso il quale avranno luogo gli esami nella prima quindicina di ottobre.

Le domande dovranno pervenire al Min. per l'Agricoltura entro il 30 p. v. settembre.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Tenenti colonnelli. — I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria per età: Massart cav. L., leg. Firenze dal 15 gennaio 1920 – Pietravalle cav. D., id. Palermo id. 22 id.

Maggiori. — Langiu cav. L., leg. Cagliari. Collocato in posizione aus. per età, – Simoni cav. U., leg. Livorno. Trasf. div. Catanzaro esterna, legione Catanzaro.

Fanteria

Colonnelli. — Ungania cav. G., collocato a riposo per infermità dal 10 c. – Berlingeri cav. P. Id. dal 24 c. – Zunini cav. L. revocato il decreto che lo collocava in congedo provvisorio – Monti cav. A., colonnello Id. relativo al collocamento in posizione ausiliaria. – Emanuelli cav. L., comand. collegio militare Roma cessa dall'indicato comando ed é collocato in dispos. Min. guerra (corpo armata Roma), dal 21 lug. 1920 – Bonasi conte cav. G, comand. 22 fant. Cessa dal suindicato comando ed é collocato a disposizione Min. guerra, (corpo armata Roma), dal 31 lug. 1920 – Rossetti cav. O., nominato comandi distr. Vicenza dal 1 agosto 1920 – Saviotti cav. E., nom. comand. distr. Cagliari dal 1 agosto 1920 – Pozzi cav. D. nom. comand. 17 fant. dal 1 agosto 1920 – Bucalo cav. A., nom. comand. 28 fanteria dal 1 agosto 1920 – Liotta cav. I., nom. comand. 22 fant. dal 1 agosto 1920 – Ragni cav. O. nom. comand. dep. 4 alpini, dal 1 agosto 1920 – Bottini cav. E., nom. comand. distr. Massa dal 1 agosto 1920 – Schiller cav. F. nom. comand. distr. Forlì, dal 1 agosto 1920 – Pratis cav. S. coll. a disposiz. Min. guerra (assegnato compagnia scuola guerra, funzioni ufficiale addetto), dal 15 agosto 1920.

I seguenti colonnelli comandanti di reggimento cessano dai rispettivi comandi e sono nominati comandanti del reggimento segnato:

Borasio cav. F. nom. comand. 37 fant. – Rancher cav. A. id. id. 59 id. – Pugnani cav. A. id. 1 alpini – Tonolo cav. E. id. id. 10 bers. – Lanza cav. P. id. id. 4. id. – Contrada cav. F. id. id. 9 id. – Gambicav. E. id. id. 158 fant. – Parisi cav. L. id. id. 63 id. – Scotti cav. U. id. id. 138 id.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del distretto per ognuno indicato:

Pellegrini cav. F. distr. Cosenza, dal 15 agosto 1920. Montanari cav. A. id. Ravenna, dal 1 id. – Foglia cav. E. id Monza, dal 1 id.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione Ministero guerra:

Gallotti cav. V. comand. 37 fant. – Colombini cav. A. id. 36 id. – Fineschi cav. L. id. 14 id. – Mogno cav. D. id. 11 id. – Fusoni cav. D. id. 67 id. – Zoli cav. L. id. 119 id. – Targon cav. F. id. 87 id.

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Bertinetti V. 52 fant. – Colacé cav. V. 29 fant. – Fattori Kircher cav. E. 6 bers. – Lenci cav. C. 9 fant.

Maggiori: I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Viganotti cav. A. dep. 6 fant. – Bonaventura cav. E. – Sacco cav. R.

Cavalleria

Colonnelli: Manfredi cav. L. collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1 ottobre 1919.

Maggiori: I sottonotati maggiori sono trasferiti ai reggimenti indicati:

Cozza cav. L. Trasf. reg. Nizza cavalleria continuando f. q. – Celli cav. O. Id. id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II – Torre cav. Id. id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

Artiglieria

Colonnelli: Onnis cav. G. collocato in posizione aus. speciale a sua domanda dal 16 agosto 1920 – Trapani cav. V. collocato a disposizione – Taddei cav. A. nom. comand. 2 compagna.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BRESCIA 13 — *Concordato agricolo raggiunto.* Finalmente dopo lunghe trattative ieri si è stabilito un concordato agricolo per cui vennero ripresi i lavori ovunque. Si mantiene però, il boicottaggio contro alcuni coloni della Federazione cattolica, che non hanno voluto aderire al concordato.

Oggi alle ore 18 vi sarà un'altra riunione nell'intento di raggiungere la completa pacificazione.

LIVORNO, 13. — *Sciopero di solidarietà.* — Per solidarietà coi lavoratori del porto di Napoli, anche questi lavoratori del porto hanno proclamato stamane lo sciopero.

GENOVA, 13. — *Un attentato fallito.* — Ieri notte, dopo le 24, un cameriere del caffè *Olimpia* nel lasciare il locale, scendendo dalla scala di servizio, intese dei passi precipitosi di gente che si allontanava. Giunto sul pianerottolo trovò una bomba del peso di due chilog. e mezzo circa, munita di una lunga miccia non ancora accesa. Poco distante v'era una scatola fi fiammiferi svedesi. Raccolta la bomba e portatala nella caserma dei pompieri, fu consegnata al laboratorio di artiglieria, che constatò la presenza di gelatina esplosiva. Evidentemente colui che doveva dar fuoco alla miccia, spaventato dal rumore dei passi del cameriere, scappò via prima di compiere l'atto criminoso. Le autorità indagano.

MILANO, 13. — *Complotto anarchico scoperto.* — Quattro giorni fa vi telegrafai che le autorità avevano già in mano le prove di un complotto anarchico terroristico, le di cui manifestazioni si estrinsecavano, col lancio di bombe, cogli attentati alle polveriere e cogli incendi dolosi. Posso ora confermarvi tale notizia. Sono stati fatti arresti importantissimi e presso un certo Roberto Robiati, anarchico pericoloso, sono stati sequestrati documenti schiaccianti.

Si tratta di una vera associazione anarchica terroristica, con ramificazioni in tutta l'Italia. Gli arresti di anarchici finora operati sono ventidue.

Italia Centrale

FIRENZE, 13. — *Aggressione ad una sentinella* — La sentinella prima, poi l'ufficiale di guardia della fortezza Dabasso sono stati bersaglio stanotte ad alcuni colpi di rivoltella da parte di sconosciuti che si sono dileguati. Sono rimasti entrambi illesi.

RIETI, 13. — *Il R. Commissario* cav. Marano ha preso possesso del Municipio in sostituzione del comm. Carini assunto quale segretario del ministro Rossi.

— *Il Tribunale* dopo la requisitoria del P. m. avv. Laia e le difese dell'on. Cavazzolo e degli avv. Carotti, Gazzani e Dorazi-Flavoni, ha per lo sciopero in occasione dei fatti di Ancona condannato per oltraggio, resistenza etc. Fosso Antonio e Ficorelli Carissimo a 4 mesi reclusione, Carosi Pasquale, Rossi Alfredo, Cavalli Camillo ed Umberto a 7 mesi della stesse pena, assolvendo per inesistenza Petrongari Pietro e Balloni Francesco.

— *Il card. Merry del Val* trovasi come nei passati anni in Rieti per godere la nostra quiete e fare la cura dell'acqua del Fonte Cottorella.

FIRENZE, 13. – *Dopo lo scoppio della polveriera.* Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato inviato questo telegramma: « Commissione tutela interessi danneggiati esplosione polveriera San Gervasio in esecuzione mandato ricevuto solenne comizio chiede intanto immediata destituzione responsabili, primo fra tutti del generale Pennella, cui, complice regio commissario, imputasi universalmente disastro per incapacità, noncuranza, negligenza. Firmati: *Pilati, Frascani, Mariotti* ».

Si crede che vi sia un'altra vittima: l'elettricista Luigi Pistonti che lavorava nella polveriera e non fu più veduto.

GROSSETO, 13. – *Un operaio sfracellato.* — Ieri sera circa le 21, una grave disgrazia è avvenuta nel piccolo paese di Talamone (Grosseto). L'operaio Ubaldo Buozzi di circa 42 anni, mentre ritornava alla propria abitazione a cavallo di un somarello, veniva investito e violentemente gettato a terra da un *camion* militare. Il conducente, soldato Zurialdi Augusto cercò di fermare la pesante macchina ma non vi riuscì data la ripida discesa della strada. Dalla Pubblica Assistenza del paese fu raccolto e trasportato nella propria sede dove il dott. Pestelli gli prodigò le prime cure consigliandone il trasporto all'ospedale. Caricato su di una barella sul *camion* investitore fu trasportato alla stazione ferroviaria. Fermato il diretto 16 proveniente da Roma che là transitava fu caricata la barella stessa sul bagagliaio e fatta partire per Grosseto. Nel direttissimo si trovava il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, che, venuto a conoscenza del fatto, faceva prendere informazioni da un ufficiale superiore ed inviava un capitano medico a visitare il ferito, ma purtroppo quest'ultimo non poté recare nessun soccorso perchè il poveretto era già morto.

Giunto il treno a Grosseto fu eseguito il trasporto al nostro ospedale con una barella.

Durante il trasporto dal treno, il Presidente del Consiglio scese ed assistè al passaggio della salma del povero Buozzi.

Il disgraziato lascia la moglie e tre figli in tenera età.

Italia Meridionale

FOGGIA, 13. — *Per l'Acquedotto pugliese.* — Ad un Comizio per protestare contro il ritardo dei lavori dell'Acquedotto pugliese promosso dal Comitato provinciale sono intervenuti 141 rappresentanti di enti di tutta la provincia e più di 5000 persone. Oratori furono gli onorevoli Maitilasso Majoli, e l'avv. Fioretti. Dopo vivace discussione, venne approvato un ordine del giorno, col quale si chiede al Governo che vengano ordinati senza indugio i lavori nella Capitanata.

POTENZA, 13. — *Parto trigemino.* — Si ha da Chiaromonte che la signora Francesca Benucci, possidente, ha dato alla luce due femminelle ed un maschiotto. Tutti e quattro stanno benissimo.

Isole

CAGLIARI, 13. — *Lo sciopero degli infermieri* continua. L'Amm.ne dell'Ospedale Civile ha pubblicato questa dichiarazione: « Convinta di aver concesso miglioramenti al personale dipendente nei limiti consentiti dalle strettezze del proprio bilancio; dolente di trovarsi nella impossibilità assoluta di appagare le ultime richieste del personale salariato; costretta dall'urgenza di provvedere all'assistenza degli infermi ed alle esigenze dei vari servizi; invita gli scioperanti a riprendere il servizio diffidandoli che saranno ritenuti come volontariamente licenziatisi ».

Provincia Romana

TIVOLI, 15. — *I proprietari di bestiame,* adunatisi, nel teatro d'Ercole, votata una protesta contro l'eccessivo aumento della tassa sul bestiame decretato dal R. Commissario (la tassa è stata quintuplicata); hanno deciso di non pagare e di lasciare l'Autorità arbitra di ridurre l'imposta o di eseguire i sequestri pel tramite dell'esattoria.

ALBANO LAZIALE, 13. – *Dopo la commedia dell'invasione delle case.* — L'Autorità ha fatto arrestare Goffredo Pacetti e l'anarchico Umberto Garra che diressero l'invasione del palazzo dei Gesuiti, della casa Croci, della casa Cremisini, ecc.

Lo sciopero generale nei porti d'Italia

Dopo un periodo di lotta con relativo boicottaggio di vapori nel porto di Napoli fra imprenditori e la Federaz. Naz. fra i lavoratori dei porti, questa mattina in tutta Italia si è attuato lo sciopero generale portuario. A nessuno, che conosca la importanza del traffico portuario nei rapporti della vita e delle necessità civili ed industriali, può sfuggire la gravità del fatto. Lo sciopero è riuscito ovunque, specialmente nei grandi centri marittimi.

Il Segretario della Federazione Naz. dei porti, Ciro Corradetti, trovasi a Roma e si spera che il pronto intervento del Governo possa risolvere il conflitto che esce dalle solite competizioni economiche per assumere un carattere eminentemente morale e di tutela per la cooperazione operaia di lavoro. Urge che al Paese sia risparmiata questa nuova gravissima jattura provocata da un gruppo di ingordi speculatori.

Nuovi ricchi e nuovi poveri

Due conseguenze opposte ha portato il costo carissimo della vita: l'arricchire chi vende e l'impoverire chi compra.

Guardando le vetrine dei negozi di stoffe, di cappelli, di calzature, di oggetti per uso domestico e le mostre del droghiere, dell'orzarolo, del pizzicagnolo, del fruttarolo e le liste delle trattorie si resta non dico sorpresi, ma sbalorditi addirittura per i prezzi esorbitanti, esorbitantissimi, imposti a tutto ciò che è primaria necessità della vita. Profittare dei vantaggi d'ogni specie che la vendita mette a disposizione dei venditori, è la regola che oggi governa questi commerci: così che le cose acquistate, sia pure a caro prezzo dal manifattore o dal produttore, crescono nel negozio o nella bottega del valore voluto dalla cinica cupidigia del venditore, con iniquo danno delle famiglie le quali devono comprare.

Le autoritá hanno creduto porre freni alla vorace smania dei mercanti e dei bottegai col lasciare libero commercio ai primi e col sottomettere i secondi al regime del calmiere per la maggior parte dei generi alimentari. Ma che cosa è accaduto? E' accaduto che i primi si sono accordati nel tenere alti i prezzi ed i secondi si sono accordati nel seguitare a speculare quanto più possono. E bisogna anche notare come il calmiere, per certi generi inconsultamente elevato, legittimi in certi casi l'elevatezza del prezzo.

Nè hanno contribuito al porre quei freni le pene più comuni stabilite contro chi non osservi le disposizioni annonarie, perchè troppo lievi come la tenue multa e la brevissima interruzione della vendita e perchè, scontata la pena, i venditori si rifanno, in un modo o in un altro, di ciò che perderono, ed allora gli effetti della pena finiscono per cadere sul compratore.

Tale è stata finora l'opera delle autoritá, le quali non seppero vedere mezzi per troncare le speculazioni eccessive dei produttori, liberi di dare qualunque prezzo ai prodotti alimentari e di farli passare per le mani dei bagarini, i quali cercano, alla volta loro, di lucrare insaziabilmente e che, insieme ai produttori, sono la prima sorgente dell'intollerabile rincaro della vita.

Intanto la facilitá e l'abbondanza del denaro ha fatto penetrare nelle classi dei mercanti e dei bottegai la prodigalitá, la passione del lusso e l'ambizione dell'apparire. Le esigenze della famiglia sono cresciute a misura che le inaspettate risorse mettevano alla sua portata i godimenti e la grande soddisfazione di eguagliarsi ai signori. Così uno spettacolo di carrettini con cavalli trottatori, di motociclette, di automobili posseduti dai nuovi ricchi; così le loro donne sfarzosamente vestite, cariche d'ori e di gioie; così lauti pranzi alla trattoria, scampagnate, villeggiature al monte o al mare; così ogni grandiosità che possa venire dai quattrini.

Il pauperismo è passato nei professionisti negli impiegati, nei pensionati, in coloro che qualche anno fa formavano le classi medie; il sacrificio è piombato sopra migliaia di famiglie.

Si ripete che la colpa sta nell'egoismo brutale di chi accumulava guadagni e guadagni durante la guerra, i quali permisero loro l'inizio di quelle speculazioni con cui, purtroppo, questi nuovi ricchi spadroneggiano tuttora nel mercato quotidiano; si aggiunge che il vistoso aumento di salario a tanti operai e lavoratori, favorendo lo smercio delle cose necessarie, dá agio all'esagerazione dei prezzi: ma le famiglie divenute bisognose considerano come nemico il Governo che lascia gravare sulle loro spalle l'arricchimento altrui e che pare non voglia rimediare a tanta ingiustizia. E, per di più, vivendo esse in mezzo alla nuova ricchezza, si sentono offese e degradate, mentre un'altra causa del loro risentimento deriva dalla dipendenza nella quale le mette il bisogno, essendo difficile chiedere senza dover curvare lo spirito.

Per tal modo, assorbiti dal pensiero dell'incessante bisogno, i nuovi poveri campano giorno per giorno e va sparendo dall'animo loro la speranza di una sorte migliore.

N. Castellini.

Esposizioni e Congressi

Esposizione del Paesaggio italiano

(S) BRESCIA, 13. — Il 9 ottobre pros. avrà luogo a Gardone Riviera (Lago di Garda) l'inaugurazione della 1ª esposizione del Paesaggio italiano.

La mostra é bandita dalla Società del Garda per il movimento dei forestieri.

Alla esposizione, che segna la realizzazione dei voti e speranze ripetutamente espressi da associazioni artistiche italiane, e che é la prima affermazione del genere, hanno promesso il loro appoggio le più note personalità del mondo artistico italiano.

L'invito di partecipazione sarà rivolto a tutte le associazioni artistiche e ai più noti paesisti italiani, e a ogni gruppo sarà assegnata una sala.

Le opere saranno riunite nelle sale del Casino di Gardone Riviera; l'esposizione si chiuderà il 30 novembre.

Il regolamento della mostra é già stato diramato.

La fiera campionaria navigante

Alla Camera di Commercio di Milano é stata tenuta la prima riunione del comitato naz. della Fiera campionaria navigante.

Erano presenti numerose personalità, tra cui l'on. Pantano, Pres. del Comitato Gen. i rappresentanti delle Banche: d'Italia, Italiana di Sconto e Commerciale, il barone Cantoni per l'Assoc. cotonieri, il comm. Jarach per la Federaz. industriali metallurgici, il sen. Salmoiraghi pres. della Camera di Commercio anche in rappresentanza dell'Unione delle Camere di Commercio italiane, il comm. Sbrezi del Consorzio autonomo del porto di Genova, il comm. Tedeschi del *Touring*, ecc.

L'on. Pantano disse degli scopi della mostra campionaria navigante, la prima e più grande manifestazione del nostro dopo-guerra, la cui riuscita é intimamente connessa al prestigio del nostro paese all'estero.

Umberto Notari, pres. del comitato esecutivo, fece una dettagliata relazione dell'opera svolta dal Comitato dell'organizzazione all'estero e della aspettativa che esiste nei porti che la *Trinacria* dovrà toccare e della necessità pertanto che la crociera riesca mirabile e perfetta dimostrazione della potenza del lavoro e della produzione italiana. Dimostrò il perfetto disinteresse del Comitato dal lato finanziario. Se vi sarà un utile, parte di esso andrà a costituire un fondo per l'acquisto di una nave per le future crociere, parte sarà dedicato a borse di studio per i nostri giovani.

Venne infine fissato l'itinerario del *Trinacria*: Napoli, Marsiglia, Barcellona, Valenza, Lisbona, Tangeri, Algeri, Tunisi, Genova con partenza alla fine di ottobre. Fu deliberato di dare incarico al sen. Salmoiraghi di nominare una Commissione per la costituzione dei comitati regionali di propaganda e le commissioni delle varie industrie che presiedono all'organizzazione.

Numerose ditte rappresentate alla riunione presentarono, seduta stante, la loro scheda d'iscrizione.

SPORTS

Una escursione touristica

(S) **Trento**, 13 – Nei giorni 19,20,21 corrente un gruppo di personalità politiche e tecniche visiterà alcuni dei più importanti servizi automobilistici di turismo che – come è noto – sono stati promossi ed oganizzati dalle Ferrovie dello Stato.

Questi servizi sono stati attivati nel luglio u. s. e si svolgono lungo le più pittoresche vie ed i più eccelsi nostri passi alpini.

L'itinerario automobilistico della visita si inizia da Tirano per seguire fino a Merano l'ardua linea dello Stelvio, che tocca allo storico giogo la più alta quota dei passi europei raggiungendo i 2.756 metri. Percorre quindi la linea da Merano a Sterzing pel passo di Faufen (m. 2130) e per val Pusteria raggiunge Cortina d'Ampezzo. Segue da qui a Bolzano la meravigliosa via delle Dolomiti, guadagnando i tre passi di Falzarego (m. 2117), Pordoi (m. 2242), e Costalunga (m. 1758): fa una punta all'incantevole Passo della Mendola e si chiude a Trento. Tutti i percorsi dal Giogo dello Stelvio a Trento verranno fatti su vetture della Società Stat.

Parteciperanno alla visita l'on. Credaro, commissario generale civile, ed altri rappresentanti locali; per le Ferrovie dello Stato l'ing. De Cornè, amm. gen., l'ing. Taiti, capo della deleg. di Trento, l'ing. Maccallini, isp. princ. della direz. generale d'esercizio; pel ministero dei L. P. l'avv. Marzello, dir. gen. del segretariato, l'avv. Suarez, dir. gen. dell'Uff. speciale delle ferrovie, il comm. La Farina, capo del reparto concessioni automobilistiche; per l'ente nazionale delle industrie turistiche l'on. Rava, pres., il comm. Oro, dir. gen. per il Touring club; il comm. L. V. Bertarelli pres. e il cav. Gerelli segr. ed alcuni altri.

Ecco il programma di questa visita:

18 agosto – Partenza da Roma col direttissimo 44, ore 18 in vettura a letti.

19 agosto – Milano (ore 7.55) – Tirano (ore 11.52) in ferrovia, con vettura speciale panoramica.

Colazione a Tirano.

In automobile: Tirano (13.30) – Giogo dello Stelvio (16.30) – Giogo dello Stelvio (16.40) – Merano (20.30) – Pranzo e pernottazione a Merano.

20 agosto – In automobile: Merano (7) – Passo di Faufen-Sterzing-Brunico (12.30).

Colazione a Brunico.

Brunico (14.30) – Dobbisco-Cortina d'Ampezzo (17.30).

Pranzo e pernottazione a Cortina d'Ampezzo.

21 agosto – In automobile: Cortina (6) – Passo Falzarego – Passo del Pordoi – Passo di Costalunga – Bolzano – Passo della Mendola (13).

Colazione alla Mendola.

Mendola (15.15) – Trento (17.15)

Da Trento partenza per Roma in vettura a letti col diretto 69 (ore 18).

LA COPPA SCHNEIDER.

L'Aero Club d'Italia - al quale per quest'anno spetta l'organizzazione – ha fissato la data definitiva della gara per l'assegnazione della Coppa d'aviazione Schneider. Alla gara che si svolgerà al Lido di Venezia nei giorni 18 e 19 sett. pr. sono finora iscritte l'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 14 Agosto — s. Demetrio m.

Leva il sole alle 5.16 – Tramonta alle 19.12

Leva la luna alle 3.12 – Tramonta alle 17.46

L'Ave Maria suona alle ore 19.30

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 13 Agosto — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	24.0	½ coperto	calmo	30.0	23.0
Torino	19.0	½ coperto	—	25.0	18.0
Milano	21.0	½ coperto	—	28.0	18.0
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	20.0	sereno	—	27.0	18.0
Ravenna	—	—	—	—	20.0
Ancona	21.0	sereno	mosso	25.0	22.0
Firenze	23.0	½ coperto	—	30.0	21.0
Roma	24.0	sereno	—	32.0	21.0
Bari	23.0	nebbioso	mosso	28.0	22.0
Napoli	23.0	sereno	calmo	29.0	20.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	24.0	sereno	calmo	31.0	19.0
Messina	26.0	½ coperto	calmo	33.0	24.0
Cagliari	26.0	sereno	calmo	30.0	21.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

13 Agosto - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 762.8 – Provenienza del vento NW veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 30.0 – Umidità assoluta in mm. mercurio 13.31 - Umidità relativa in centesimi 49 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (2—coperto) 3 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 31.2 — Minimo 20.4.

Alle ore 10.30, del giorno 11 corr., dopo breve malattia, quasi improvvisamente nella età di 80 anni, cessava di vivere in Civitavecchia il

Barone CESARE GIORDANO

I fratelli barone ANDREA e senatore GIUSEPPE, le sorelle ANTONIETTA e MARIA, le cognate MADDALENA QUEIROLO e PEPPINA CITTER, ed i nipoti MARIA GIORDANO vedova marchesa CAVALLETTI, ANNA ed ingegnere DOMENICO GIORDANO, RINA ed EMY GIORDANO, ne danno il triste annunzio.

Non si inviano partecipazioni personali.

Roma, lì 14 agosto 1920.

Prim. Stab. Pompe Funebri – RAVEGGI – Via Palermo

Cronaca di Roma

Benemerenze mercantili

Pubblichiamo più sotto l'elenco di esercenti deferiti all'autorità giudiziaria perchè contravventori alle disposizioni vigenti.

L'elenco è numeroso; come era numeroso quello pubblicato da noi, una settimana fa, come non vi ha dubbio sarà numeroso quello che l'ufficio settimo ci comunicherà quest'altra settimana.

Questi bollettini ufficiali della fraudolenza mercantile sono una delle più cospicue e insieme sconsolanti illustrazioni della nostra vita commerciale. Cosicchè perchè la loro entità è così ridotta da non allarmare nessuno il più pavido prenditore di Shylocks; sconsolanti perchè dimostrano come di fronte alla maestà della frode il decoro della legge una meschina figura l'efficacia della sanzione penale.

A noi pare che, dato anche il momento speciale in cui viviamo e le particolari strettezze che lo caratterizzano, i reati di questo genere e le sanzioni punitive potrebbero essere messi in un rapporto, diremo così, più intimo e adeguato.

Oggi la frode dell'esercente, perpetrata su vasta scala e per lunghi periodi, gli consente lucri tali pei quali la contravvenzione, o la temporanea chiusura dell'esercizio costituisce una irrisoria penalità.

Occorrerebbe che la legge si prendesse a cuore una buona volta la sorte del cittadino consumatore, e infierisse con esemplare rigore contro coloro che, valendosi delle particolari condizioni del mercato, sfruttano indegnamente le dolorose ed imprescindibili necessità della vita.

Non è la prima volta che la stampa cittadina accenna all'argomento e invoca dalla legge o dai suoi esecutori energici provvedimenti.

Noi crediamo di [illegible] ritornando sulla cosa, nella speranza (forse d'imperdonabile ottimismo) che le nostre parole non cadano, come il seme nella parabola cristiana, tra gli sterpi destinati a soffocare qualsiasi possibilità di germoglio.

ESERCENTI DEFERITI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA. — L'Ufficio VII comunica un nuovo elenco di esercenti deferiti all'Autorità giudiziaria nella decorsa settimana dagli agenti Municipali addetti alla squadra annonaria perchè contravventori alle disposizioni vigenti.

Macellai: Alessandrelli Giuseppe, Adanti Raimondo, Palma Marco, Trombini Giovanni, Bigazzi Ernesto, Picconi Giovanni, Loreti Natale, Casadio Costantino, Giulimonti Guglielmo, Di Francesco Lucia, Piaggesi Armando, Brandoni Daziano, Rosi Ettore, Minghetti Maddalena, Mastropietro Enrico, Carvagna Luigi, D'Achille Giulio, Rosati Augusto.

Pescivendoli: Mancini Rinaldo.

Pizzicagnoli: Diotallevi Teresa, Renzi Rinaldo, Scialanca Atanasio, Caffi Aristide, Fausti Aurelio.

Drogheria: Della Manna Salvatore.

Fornai: Neroni Silvestro, Caruso Antonio.

Erbivendoli: Latini Emma, Angeloni Annunziata, Zalloni Aristodemo, Buttarelli Vittoria, Maggio Guido, Pierantoni Teresa, Morella Domenico, Mazzanti Luisa, Mari Costanza, Palombi Maria, Castignani Angela, Proietti Renato, Frasca Ambrogio, Pierucci Zenone, Pasquali Maria, Benacchia Sante, Paravani Fernando.

Orefici: Salvucci Giuditta, Flamini Larina, Sestili Diomede, Ameria Giuseppina.

Ristoranti e Trattori: Camponeschi Angelo, Bonanni Emilio, Battista Arturo, Modestino Luigi, Fossi Pietro, Foroni Nazzareno, Villanelli Adamo, Bacchi Guglielmo, Foggia Cesare.

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della Congregazione Concistoriale.

La morte di mons. Sardi. — Ieri alle 17, la salma del compianto mons. Sardi, Assessore della Sacra Congregazione Concistoriale, è stata trasportata dall'Ariccia a Roma, nella chiesa del Gesù ove domattina alle 10, verranno celebrate le solenni esequie.

Nuovi Prelati e Monsignori. — Il Papa ha nominato Protonotario Apostolico mons. Cesare Boccoleri, di Chiavari; Prelati domestici: mons. I. Saverio Arato di Teggiano, mons. Francesco Morelli di Aquino mons. Felice Turchetta di Pontecorvo, mons. Antonio Cimmino di Napoli, mons. Amedeo Lercaro di Genova; Camerieri segreti soprannumerari: mons. Nicola Leone di Napoli, mons. Giuseppe Assom di Torino, mons. Giov. Mossa di Torino, mons. Michele Carriero di Ostuni, mons. Virgilio Molfino di Genova, mons. Ernesto Filippi di Poggio Mirteto, mons. Ugo Aiuti e mons. Odoardo Petrangelino di Urbino; Camerieri d'onore in abito paonazzo: Mons. Angelo De Theo di Foggia, mons. Sebastiano Felici di Roma.

S. P. Q. R.

PER I GENERI RAZIONATI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« Sta in fatto che contemporaneamente alle operazioni di assegnamento dei generi razionati per agosto e successivamente ad esse, molti cittadini che partivano per la villeggiatura hanno ritirato dagli esercenti i boni di prenotamento, sicchè gli esercenti stessi hanno in effetto, ritirati quantitativi di generi spesso molto superiori al fabbisogno dei loro prenotati.

Si diffidano gli esercenti a tenere in disparte i generi ricevuti in più ed a denunciare le rimanenze all'atto della consegna dei boni di prenotamento per l'assegnazione di settembre. Il servizio di Contingentamento eserciterà un severissimo controllo sui tagliandi del mese di agosto e verso gli esercenti che non avessero denunciato i generi ricevuti in più verranno adottati severi provvedimenti ».

LA DISTRIBUZIONE DELL'AVENA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che la distribuzione dell'avena è stata affidata all'Ente Autonomo dei Consumi a partire dal 1 settembre p. v.

Data la scarsità del prodotto l'Ente suddetto farà le assegnazioni in base alle razioni seguenti:

Kg. 7 per ogni cavallo da tiro leggero (vettura) — kg. 4 per ogni cavallo da tiro pesante (traino).

Sarà esercitato un severo controllo sui cavalli effettivamente esistenti in confronto di quelli iscritti sui ruoli della tassa.

GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO. — Gli insegnanti delle scuole italiane all'estero, residenti attualmente in Italia, sono convocati in Roma presso l'unione magistrale Italiana, V. Teatro Valle, 53 per il giorno 23 agosto.

L'ABOLIZIONE DEL CALMIERE E GLI ERBIVENDOLI. — Ieri mattina, appena diffusasi la notizia che era stato abolito il calmiere, i fruttivendoli ne hanno subito approfittato per raddoppiare e anche triplicare i prezzi, naturalmente si sono verificati incidenti in quasi tutti i mercati, avendo quest'inspiegabile abolizione del calmiere eccitato gli animi della popolazione. Noi ci auguriamo che le autorità prontamente provvedano.

LE RAPPRESENTANZE DELLE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE DAL PREFETTO. — Ieri le rappresentanze delle associazioni agricole del Lazio sono state ricevute dal Prefetto. Il sig. Martini, segretario della *Fed. Laziale dei lavoratori della terra* ha esposto al comm. Zoccoletti i vari desiderata delle organizzazioni.

ASSOC. SINDACALE FERROVIERI. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea del personale viaggiante, aderente all'associazione sindacale ferrovieri. Dopo la relazione del segretario sull'opera svolta dal comitato centrale, i convenuti hanno approvato ad unanimità un o. d. g. col qual invitano il comitato centrale a continuare a svolgere sempre più energicamente l'opera necessaria, verso i poteri centrali per l'accoglimento dei desiderata della classe.

I FUNERALI DEL CARABINIERE UCCISO. — Ieri, si sono svolti i funerali del carabiniere Giuseppe Brizzi, ucciso l'altra notte da un collega, per tragico equivoco. Il corteo funebre partito dal Policlinico è stato accompagnato fino al Verano da numerosi commilitoni, dalla musica dei RR. CC. e da molti ufficiali dell'arma. Un capitano, nel piazzale del Camposanto disse commosse parole di compianto, in omaggio alla vittima.

CORSI DI MOTOCOLTURA — Per iniziativa della Cattedra di agricoltura di Roma presso l'Officina Scuola delle Capannelle saranno tenuti due corsi teorico pratici di motocoltura della durata di 15 giorni cadauno uno dal 1º al 15 del prossimo settembre l'altro dal 1º al 15 di ottobre per gli agricoltori della provincia di Roma.

Coloro che intendono iscriversi dovranno presentare domanda scritta alla Direzione della Cattedra di agricoltura di Roma, Foro Trajano, 1, non più tardi del 25 c. m.

ASSEMBLEA DELL'ANTIBOLSCEVICA. — Ieri sera, nella sede sociale, in via dei Barbieri 6, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci dell'Un. Pop. Antibolscevica per la nomina dei revisori dei conti. Dopo brevi comunicazioni del Presidente procedutosi alla votazione sono riusciti eletti: l'on. Amedeo Sandrini, l'arch. Giacomo Sperandio e l'avv. Mario Baldini.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

ISTITUTO PER L'ISTRUZ. POPOLARE. — Domani alle ore 17 un conferenziere dell'« Istituto per l'istruzione popolare » illustrerà la Chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello.

Domenica 29, ore 17, chiesa di S. Sabina all'Aventino (riunione nel portico). — Domenica 5 settembre escursione a Castel Gandolfo.

BANDA MUNICIPALE. — Ecco il programma che la Banda Municipale eseguirà a Piazza Colonna il giorno 14 agosto alle ore 21.30:

1. Puccini – *Inno a Roma.*
2. Massenet – *Il Re di Lahore* – Ouverture.
3. Schubert – Allegro moderato e Andante con moto della Sinfonia Incompleta.
4. Bellini – *Norma* – Fantasia.
5. Mascagni – *Iris* – Introduzione: Il Sole.

GITE – ESCURSIONI – GARE SPORTIVE

LA IIª POLISPORTIVA ALLO STADIO DELLA S.S. VITTORIA. — Domani alle 17 allo Stadio, per iniziativa della SS. Vittoria avrà luogo una interessante riunione polisportiva. Si svolgeranno le seguenti gare: corsa di velocità m. 200; americana podistica a coppie m. 5000; popolare podistica m. 1200; lancio del disco di bronzo; partite di sfratto: Borgo Prati I. contro Borgo Prati II, Vittoria contro C.R. Juventus Audax; *match* di foot-ball: SS. Vittoria contro C.S. Romano.

Piccola cronaca

Telefono Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Aggredito a revolverate

Ieri sera verso le 19, seduti intorno ad un tavolo del caffè Esquilino in via Cavour, parlavano tranquillamente il commerciante Gioacchino Guglielmetti di a. 30 ab. in via Caprareccia 6 ed un certo Ronconi artista cinematografico.

Un giovane basso, tarchiato, vestito di scuro, quasi inosservato entrò nel caffè e senza proferir parola si avvicinò al Guglielmetti esplodendo cinque revolverate. Il commerciante colpito alla testa cadde intriso di sangue, mentre i presenti alla tragica scena fuggivano impauriti.

Alle detonazioni accorsero guardie regie e carabinieri. Il Guglielmetti adagiato in una vettura pubblica venne trasportato al Policlinico e trattenuto in osservazione.

Il feritore arrestato ed accompagnato al Commissariato del Viminale, fu identificato per Marciano Jacomoni di a. 24 ab. in via Labicana 104.

Il movente della tragica aggressione sembra debba attribuirsi a gravi questioni d'onore.

— Negli uffici di direz. del Circolo Militare, scassinarono un mobile di legno appropriandosi di una piccola cassaforte contenente 3000 lire.

— Come al solito tutti i furti vennero denunziati ai rispettivi Commissariati.

Lo sconforto di un meccanico. — Il meccanico Costantino Tomagnoli di a. 30 ab. in via Principe Eugenio 10, ieri alle 13,30 nei pressi dell'Orto Botanico, in un momento di sconforto tentò suicidarsi esplodendosi tre colpi di rivoltella. All'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Due borsaiuoli arrestati. — In piazza della Libertà ieri furono arrestati Mario Marini di a. 19 e Mario Cardi di a. 21, perchè sorpresi mentre rubavano il portamonete a certa Maria Antonelli.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Ieri cessò di vivere all'ospedale di S. Giacomo Elide Pandolfi di a. 22, che nei giorni scorsi nella propria abitazione in via del Macello 6 aveva tentato suicidarsi ingoiando del veleno. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un ciclista disgraziato. — Ieri alle 16 Birroni Serafino di a. 26 ab. in via Vittoria 43, mentre percorreva in bicicletta via Mario de' Fiori andò a cozzare contro un automobile. All'urto il Birroni cadde riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Investita da una vettura pubblica. — La contessa Costanza Giuliani di a. 68 ieri alle 12.30 in piazza dei Cinquecento fu investita da una vettura pubblica riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico venne trattenuta in osservazione.

Uno stagnaio ferito. — Lo stagnaio Stefano Micci di a. 33 ab. in via Antonio Canova 28, ieri in via Piemonte, per motivi di gelosia, venuto a diverbio con la fidanzata certa Assunta di a. 21 riportò una ferita di coltello alla schiena Al Policlinico fu trattenuto in osservazione

Arresto di una madre snaturata. — Nell'atrio dello stabile in via Gioberti 20, ieri mattina fu rinvenuto morto un neonato di sesso maschile. In seguito ad indagini del Commissariato dell'Esquilino la snaturata madre fu arrestata ed identificata per Giuseppa Erbani di anni 30 abitante in via Principe Umberto 92 ex infermiera dell'ospizio di S. Michele.

Litigio tra fidanzati. — Nella propria abitazione in via Paolina 21 l'altra notte, Amelia Tonderini di a. 21, per questioni di gelosia, venuta a diverbio con il fidanzato ing. Quirino Gagliardi di a. 24, riportò contusioni al capo. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte, tentarono penetrare nell'abitazione di Edoardo Vittozzi in via Marsala 90. Sorpresi da alcuni inquilini i furfanti si dettero alla fuga. Da un passante venne esploso in aria un colpo di rivoltella, per richiamare l'attenzione degli agenti.

— Anche nel villino dell'ing. Simeriano Tafuri i ladri l'altra notte tentarono penetrare. Ma accortasene la portiera i mariuoli dovettero abbandonare l'impresa.

TEATRI DI ROMA

« MA L'AMOR MIO NON MUORE » ALL'ADRIANO

Cronaca lieta e critica lusinghiera. Il maestro Vincenzo Leotti (che dopo avere calcato le scene quale tenore d'operetta, ora si presenta in veste di compositore-librettista) ha veramente combinato un'operetta assai piacevole.

L'ordito dell'azione, senza essere eccessivamente peregrino, rivela una esperienza teatrale assai notevole. Ci sono quà e là delle situazioni comiche assai carine e indovinate e degli svolgimenti trattati con gustosa perizia. Non riassumiamo i tre atti dato che i loro pregi sono essenzialmente di sceneggiatura; ed anche perché ci piace lasciare alla curiosità dei nostri lettori la soddisfazione di apprendere direttamente dalla recitazione dei bravi attori della « Roma bis » per che modo l'amor mio non muore, e come possa succedere che il valoroso tenore Mario Malvezzi dopo quattr'anni di glorie e di amori americani, ritorni alla sua Napoli per impalmare la signorina Marta Fleuron, ex allieva di conservatorio, fattasi poi direttrice di un istituto per l'infanzia abbandonata. Quanto alla musica si tratta di uno spartito evidentemente senza pretese, ma ideato e strumentato con simpatica verve melodica. Abbondano i valtzer che sono però tutti di pretta marca italiana; anzi napoletana, dato che il Leotti ha la lodevole perspicacia di non travisare il suo temperamento partenopeo.

Gli applausi frequenti e le numerose chiamate (in complesso una quindicina) all'autore ed agli esecutori dimostrano come la vena musicale e il teatrale buon gusto del maestro Leotti abbiano pienamente incontrato il favore del pubblico.

L'esecuzione é stata coscienziosa ed efficace.

Gondrano Trucchi ha profuso senza limitazione le sue risorse comiche e il suo spirito di ottima lega; Carmen Revelli, vezzosa e valorosa ha dato al personaggio di Gilda Blondinette uno speciale risalto fatto di poesia birichina e di fresca vivacità. A posto tutti gli altri, dalla Lea Fabbri (che pure indisposta volle partecipare alla serata) al Rota, un tenore che canta con garbo e che sa adoprare con molta perizia i suoi vigorosi mezzi vocali, alla Gabriella Trucchi, al Castelletti, al Paolillo, al Ferruccio, al Bernardi.

L'orchestra sotto la guida del maestro Musmeci ha suonato con compattezza ed efficacia di coloriti. Assai decorosa la messa in iscena.

— Stasera replica.

LA SERATA DI G. PAOLI AL « QUIRINO ».

Questa sera al *Quirino* avrà luogo con la brillantissima commedia *La presidentessa,* lo spettacolo in onore di uno dei più apprezzati attori della nostra scena di prosa, Giulio Paoli che tante meritate simpatie ha saputo conquistare presso il nostro pubblico in questo breve scorcio di stagione. Il valore del seratante e la indovinata scelta del programma, con la prospettiva di tre ore di schietta ilarità, assicurano allo spettacolo di stasera una sala affollatissima. Domani doppio spettacolo: di giorno replica della *Donna romantica*; di sera, *Odette* una delle più superbe interpretazioni di Laetitia Celli.

ELISEO. — *Dall'Ago al Milione* ha trovate le più festose accoglienze ieri sera all'*Eliseo.* Grandi applausi alla Ferrante, alla Dorini, all'Avanzini, al Callucci e frequenti richieste di *bis.* Lo spettacolo si ripete questa sera e domenica in entrambi gli spettacoli.

Morgana. — Questa sera va in iscena l'*Aida* per la quale l'aspettativa è vivissima. Allo spettacolo prenderanno parte i seguenti artisti: Ida Cesarini (*Aida*), Maria De Angelis (*Amneris*), Fausto Castellani (*Radames*), Alfredo Zagaroli (*Amonastro*), Augusto Dadò (*Ramfis*). Dirigerà l'orchestra il m. Alfredo Consorti. – Domenica di giorno *Aida*, di sera *Rigoletto*.

Manzoni. — Questa sera la brava attrice Amalia Borisi sarà la protagonista della commedia di Selvatur: *I recini de festa* (gli orecchini di festa). Avrà a degni compagni il figlio Armando e la signorina Amalia Micheluzzi. – Seguirà l'*Interprete,* protagonista Armando Borisi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La presidentessa,* ore 21.30.
Adriano. — *Ma l'amor mio non muore,* ore 21.30.
Manzoni. — *I recini de festa,* ore 21.30.
Eliseo. — *Dall'Ago al Milione,* ore 21.30.
Morgana. — *Aida,* ore 21.30.
Metastasio. — *Il barbiere di Siviglia,* ore 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA: *L'occhio del Santo* — dramma marittimo di G. Champavert.
ORFEO: *La morte vivente* — Interprete: Henny Porter.
CINEMA OLIMPIA *La patria ha comandato,* dramma sensazionale.

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

La *Stefani* ha da TORINO, 13:

E' giunto il Pres. del Cons., on. Giolitti, accolto alla stazione da una grande folla che gli ha fatto una calorosa dimostrazione, accompagnandolo fra ovazioni fino all'albergo.

***

Privati telegrammi da Torino confermano che l'accoglienza fatta all'on. Giolitti al suo arrivo alla stazione e, successivamente innanzi all'albergo Bologna ove è disceso, fu oltre ogni dire calorosa e vi presero parte persone di ogni ceto.

L'on. Giolitti proseguirà subito per Cavour e andrà poi a Bardonecchia a riposarvisi per qualche giorno.

Ivi attenderà che sia fissata la data del convegno con Lloyd George, che non è stata ancora stabilita e non ha, quindi, subito alcun rinvio come era stato annunziato. Non è escluso pertanto che il convegno a Lucerna possa aver luogo entro la settimana entrante, salvo eventi che ne consigliassero la proroga.

Comunque, l'on. Giolitti sarà di ritorno a Roma pel 28 corrente, ma non per la riconvocazione del Senato, la quale, è stato deciso, avrà luogo soltanto nella seconda quindicina di settembre.

— E' partito per Napoli il sottosegr. di Stato alla Presidenza, on. Porzio.

Della reggenza, in questi giorni, dell'ufficio di Presidenza del Consiglio è incaricato il sottosegretario di Stato all'Interno, on Corradini.

La comunicazione ufficiale del riconoscimento di Wrangel

L'incaricato d'affari di Francia si è recato alla Consulta e, in nome del Governo francese, ha comunicato ufficialmente al nostro Governo la decisione presa di riconoscere il Governo della Russia meridionale del generale Wrangel, ordinando ai propri rappresentanti a Londra di troncare ogni relazione cogli emissari bolscevici Krassin e Kameneff.

In assenza del ministro, conte Sforza, la comunicazione fu fatta al sottosegr. di Stato, on. Di Saluzzo.

SENATO DEL REGNO

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica il 15 settembre.

Il Partito Popolare e la proporzionale

Si è riunita la Direzione del P.P.I. con intervento di don Sturzo, del prof. Colonnetti, on. De Gasperi, dott. Uberti, cav. Seganti, on. Tovini, segr. del Gruppo Parl. e on. G. Gronchi, Segr. della Confed. Italiana dei Lavoratori.

Dopo esaminata la situazione elettorale amministrativa in seguito all'ultimo voto della Camera, e sentite le dichiarazioni degli on. Tovini e Gronchi, la Direzione ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Preso atto dell'O. d. G. del Gruppo Parlamentare e approvato il telegramma del Segr. Politico spedito ai Comitati provinciali in seguito al voto della Camera dei deputati sulla proporzionale amministrativa;

« Rileva anzitutto che il rinvio della discussione sui progetti Nitti e Matteotti fu approvato per iniziativa e col voto prevalente dei socialisti, mentre il maggior numero dei deputati della maggioranza ministeriale votò a favore della discussione immediata; e che tale voto dei socialisti, (che hanno oggi abbandonato il principio della proporzionale nel campo delle amministrazioni locali) è inspirato al confessato proposito della conquista comunista, per trasformare, con questo mezzo, radicalmente la situazione politica del paese;

« Rileva inoltre che quella parte di democratici e radicali che ha votato contro la proporzionale insieme ai socialisti, mentre di fatto ha creato una situazione favorevole ad un largo esperimento comunista; sostiene poi la necessità di blocchi d'ordine, che col sistema elettorale maggioritario attenua o annulla la fisonomia dei partiti, e alimenta le consorterie personalistiche e gli equivoci politico-amministrativi;

« Riafferma la volontà decisa del P. P. I. alla conquista della Proporzionale Amministrativa, che dà modo ai partiti di organizzarsi, valutarsi e assumere le proprie responsabilità, e obbliga le varie frazioni vincitrici a trovare un terreno pratico di governo amministrativo sulla base di un programma di lavoro immediato; e quindi invita i Comitati e le Sezioni a insistere nella più efficace propaganda per formare nel paese una coscienza proporzionalista;

« Riafferma infine in ogni caso la linea intransigente nella tattica elettorale, deliberata dal Cons. Naz. e proclamata dal Congresso di Napoli, ricordando all'uopo la facoltà concessa alla Direzione del Partito di sciogliere quelle Sezioni che venissero meno a questo imprescindibile dovere di Partito ».

La Direzione del Partito ha poi proseguito presente l'on. Tovini, l'esame della situazione parlamentare e dell'attività del Gruppo Popolare; e dopo uno scambio di idee in merito, ha rimandata ad una prossima riunione la discussione di un programma pratico di azione da proporre al Cons. Nazionale.

Per le famiglie dei caduti in guerra

Il Segretariato Centrale di Assistenza alle famiglie dei Caduti (Ente Autonomo dell'Assoc. Naz. Madri e Vedove dei Caduti) ha fatto presentare alla Camera da un Gruppo di deputati della propria Commissione Parlamentare varie interrogazioni alle quali aspetta risposta scritta.

Esse si riferiscono ai principali punti dell'ultimo memoriale presentato dal Cons. Direttivo del *Segretariato Centrale d'Assistenza* ed alcune interessano direttamente le famiglie dei morti in guerra, per esempio:

1º. – pronta riversabilità della pensione alla madre del Caduto in guerra quando venga a mancare il marito pensionato padre del militare.

2º. – Concessione del terzo di pensione agli *allevatori* dei caduti in guerra quando esista la vedova del militare avente diritto a pensione.

3º. – Aumento della pensione dei genitori che abbiano minorenni a proprio carico nel caso di inabilità al lavoro del padre e quando esista solo la madre vedova.

4º. – Concessione del soprassoldo di medaglia ai genitori aventi diritto a pensione in modo che il soprassoldo di medaglia al valore diventi una doverosa integrazione alla pensione dei genitori dei valorosi Caduti in guerra.

5º. – Preferenze e facilitazioni nell'assunzione di personale nei pubblici Uffici per le madri, le vedove, gli orfani, gli stretti congiunti dei Caduti in guerra.

6º. – Quando non esistano i genitori o gli orfani del militare morto in guerra sia concessa la polizza di assicurazione alla vedova in mancanza di essa ai collaterali.

Opera nazionale dei combattenti

Il Cons. di Amm. dell'Opera Naz. combattenti nell'ultima sua adunanza ha preso la seguente deliberazione circa l'intervento dell'Opera stessa in favore della iniziativa per la organizzazione nazionale del movimento cooperativistico dei combattenti.

Il Cons. delibera di sussidiare gli uffici tecnici di assistenza alle cooperative di combattenti, raggruppate nelle loro organizzazioni nazionali ed a loro mezzo, sempre che diano garanzia di regolarità; dà mandato al consigliere delegato di organizzare il controllo dell'Opera Naz. al funzionamento degli uffici stessi.

L'importante provvedimento deliberato dal Consiglio è inteso a dare i mezzi indispensabili di funzionamento a tutti gli organismi di carattere nazionale (eventualmente regolare) che, pur appartenendo a varie tendenze e diverse associazioni, sono venuti costituendosi nell'unico intento della valorizzazione sociale ed economica dei combattenti.

***

L'Opera Nazionale per i Combattenti, dopo aver distribuito ad alcune cooperative di pescatori excombattenti le piccole vedette acquistate dal Ministero della Marina le quali sono già alla pesca nell'Adriatico, procede ora all'attuazione pratica di quello che è stato finora nei voti di quanti curano l'incremento dell'industria peschereccia in Italia; la applicazione cioè del motore ausiliario alle imbarcazioni perchè, munite di migliori mezzi, possano affrontare la pesca d'alto mare.

L'Opera perciò in questi giorni ha ordinato al cantiere Cooperativo di Elena la costruzione di due bilancelle con motore ad olio pesante per la cooperativa pescatori « Nazario Sauro » di Elena, per la stessa cooperativa era già stato acquistato altro motore per una imbarcazione per la pesca dei palangresi e palamiti.

Sono allo studio altre pratiche per simili concessioni ad altre cooperative di pescatori.

***

Nel Congresso indetto dall'Assoc. Naz. dei Combattenti i delegati di 2900 sezioni dell'associazione (fra cui notevolissima la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di ex combattenti italiani delle Americhe, Francia, Svizzera, Grecia, Egitto, Inghilterra, Czecoslovacchia, Belgio e Romania) si riuniranno in Napoli nei giorni 20, 21, 22, 23 agosto per il loro secondo congresso nazionale nel quale oltre una discussione generale sulla opera compiuta dai dirigenti dell'associazione nel suo primo anno di vita, saranno rinnovate le elezioni per la costituzione del Comitato Esecutivo.

Dalle notizie finora pervenute il Congresso si delinea importante per numero e qualità di partecipanti e movimentato per le tendenze che si manifestarono nel Paese in confronto dell'associazione; e, che in questo Congresso si ha ragione di ritenere possano rafforzarsi su di un piano comune di intese nell'interesse della colossale organizzazione, che ascrive al suo attivo oltre *tre milioni di soci,* vale a dire la grande maggioranza dell'Esercito mobilitato dell'Italia vittoriosa.

Speciali festeggiamenti d'accordo con le autorità locali l'attivissimo Comitato organizzatore va preparando ai congressisti che dalle più lontane regioni si recano a Napoli.

Gli allievi della accademia navale in Belgio

(S) **Bruxelles,** 11. (*ritardato*) — L'*Etoile Belge* scrive che una rappresentanza degli allievi della R. Accademia navale italiana si è recata a deporre una corona sul monumento che ricorda i cadetti periti nel naufragio della prima nave scuola belga.

L'*Etoile Belge* aggiunge che tale gesto dei cadetti italiani ha fatto una viva impressione sui numerosi spettatori.

***

(S) **Liegi,** 13. — Sono arrivati stamattina i cadetti italiani che sono stati ricevuti con gli onori militari. Essi sono stati quindi condotti in corteo, calorosamente acclamati dalla popolazione attraverso la città pavesata con bandiere belghe ed italiane, all'Istituto elettrotecnico Montefiore. Quivi il direttore ha salutato i cadetti ed ha ricordato fra l'altro che il fondatore di tale istituto era di origine italiana.

Dopo una visita all'istituto i cadetti si sono recati al Municipio dove la giunta comunale li ha ricevuti solennemente.

Il comandante Cantù ha ringraziato le autorità per le accoglienze ricevute e sono stati pronunciati altri discorsi riaffermanti l'amicizia italo-belga.

I cadetti si sono poi recati a visitare lo storico palazzo del Governatore provinciale.

Onorificenze militari

Con recente determinazione sovrana é concessa la croce mauriziana agli ufficiali superiori delle diverse categorie, che durante la guerra 1915-18:

a) siano stati insigniti della medaglia d'oro al valor militare.

b) siano stati insigniti di tre medaglie d'argento al valor militare;

c) abbiano conseguito quattro ricompense al valor militare (intendendosi per ricompense anche le promozioni per merito di guerra), tra cui almeno due medaglie d'argento.

Gli ufficiali superiori che rientrino in una delle suddette categorie per conseguire la nomina cavalleresca dovranno inoltre trovarsi già insigniti della croce di cavaliere della Corona d'Italia da almeno un anno dalla data della presente determinazione, o avere comunque una anzianità cavalleresca di data non posteriore al 31 dicembre 1919.

Per le infermità di guerra

L'on. Martire ha presentato la seguente interrogazione:

« Chiedo d'interrogare il Ministro della Guerra per sapere se sia a conoscenza del grave provvedimento preso dalla sua Amministrazione nello scorso dicembre in danno di un certo numero di ufficiali che ebbero la infermità aggravata per i disagi e le fatiche della guerra, non concedendo loro nè l'aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio, nè l'avanzamento, mentre l'aggravamento venne riconosciuto per vera e propria causa di servizio agli effetti dell'assegnazione della pensione di guerra e mentre a molti altri ufficiali, ugualmente aggravati, furono in precedenza concessi i benefici sopraccennati; chiede anche interrogare il Ministro per sapere se intende emanare un provvedimento atto ad equiparare le condizioni degli uni a quelle degli altri. Si domanda risposta scritta ».

Il grano argentino in Italia

— La «Stefani» ha da Buenos Ayres:

In base ad un accordo concluso con l'Italia, il Governo argentino riacquista 15.000 tonnellate di grano, appartenenti all'Italia, al prezzo di 20 piastre e autorizza l'imbarco per l'Italia del quantitativo rimanente in 17.000 tonnellate.

Sussidi per costruzioni ferroviarie

Per far fronte all'aumento delle spese di costruzione di linee ferroviarie e per agevolare in pari tempo l'adozione del sistema di trazione elettrica così per le linee esistenti come per quelle da costruire, furono emanati, com'è noto, a suo tempo opportuni provvedimenti.

Tali provvedimenti ebbero attuazione con un decreto che portò a L. 15.000 il limite massimo del sussidio chilometrico ed altre facilitazioni.

Aggravatesi le condizioni del mercato e della mano d'opera furono emanate nuove provvidenze riguardanti la sessione del piano finanziario delle concessioni ferroviarie determinando, in un primo tempo, una quota di sovvenzione per la costruzione della sede stradale e dei fabbricati e inviando ad un secondo tempo la determinazione di una ulteriore quota a titolo di sussidio per l'armamento e il completamento delle linee.

Il Ministero, riconoscendo tuttavia insufficienti le disposizioni di favore, ha studiato ora opportune modifiche e aggiunte alle disposizioni stesse in senso più favorevole al concessionario con qualche ulteriore agevolazione.

Le proposte, che sono state sottoposte al Ministero del tesoro per il benestare, riguardano principalmente la soppressione della quota di garanzia per l'esercizio sulla sovvenzione relativa alla sede stradale e ai fabbricati della ferrovia, estensione della delegazione fatta al Governo per la determinazione del limite massimo della sovvenzione relativa all'armamento e all'esercizio e all'aumento della sovvenzione supplementare per l'elettrificazione delle ferrovie.

Biglietti da 1000 lire falsi

Da varii giorni sono stati rinvenuti biglietti falsi da lire 1000. Tali biglietti sono benissimo imitati, ma si riconoscono dopo un attento esame, se si pone attenzione alla vignetta rappresentante l'agricoltura che è priva della parte chiara. I biglietti falsi portano la data del 25 marzo 1912. Sono state iniziate indagini dalle autorità locali per stabilire la provenienza di tali biglietti. Sembra che essi provengano da Milano. I direttori delle Banche hanno date rigorose disposizioni perchè i cassieri e gli impiegati vigilino attentamente durante l'accettazione dei biglietti da mille.

MINISTERO FINANZE

E' stato firmato in questi giorni il decreto per l'abolizione delle limitazioni gravanti sulla vendita dei tabacchi.

Si attende, per l'esecuzione, la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il gabinetto del ministro

Il Ministro delle Finanze on. Facta ha costituito il suo Gabinetto, chiamando a dirigerlo il gr. uff. avv. Vincenzo Casoli, consigliere della Corte di Cassazione di Torino, che fu già suo Capo di Gabinetto al Ministero dell'Interno ed a quello della Giustizia.

Ha poi nominato Segretario particolare il comm. dott. Amedeo Paoletti, Capo Sezione al Ministero delle Finanze, e confermato nelle funzioni di Segretario del Gabinetto il comm. avv. Lucio Luciani, primo segretario nel Ministero stesso.

MINISTERO GUERRA

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Vezzosi Amedeo, 90 fant. tenente promosso capitano – D'Enrico Ruggero – Urso Simone, 202 fant. tenenti di complem. nominati tenenti in servizio attivo permanente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato Maggiore del R. Esercito

Tenenti Generali: Piacentini cav. Settimio, nom. cav. di Gran Croce, decorato del Gran Cordone nell'Ordine Militare di Savoia.

Maggiori Generali: Riveri cav. Mario, nom. giudic. eff. per la durata della guerra del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 10 luglio 1920 – De Antonio cav. Carlo, nom. ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro. – Tesei cav. Giuseppe, in aspettativa. Considerato come richiamato in servizio effettivo, dal 23 marzo 1920.

Brigadieri Generali: Saccomani cav. Giuseppe, nom. giudice eff. a tempo indeterminato, del tribunale supremo di guerra e marina, dal 10 luglio 1920 – Cei cav. Ugo. Id. giudice suppl. id. id. – Versace cav. Agostino, in aspettativa. Richiamato in servizio eff. dall'11 luglio 1920. – Boccalandro cav. Ugo. Collocato in aspettativa. – De Falco cav. Edoardo, colonn.. Promosso brigadiere gen..

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Supplenze nelle scuole medie e normali per l'anno prossimo

Un regolamento in corso di registrazione stabilisce nuove norme per il conferimento delle supplenze nelle scuole medie e normali a cominciare dall'anno scolastico prossimo.

Le supplenze verranno conferite unicamente dalle autorità scolastiche locali. Chi desidera ottenere supplenze incarichi o classi aggiunte deve rivolgere domanda in carta legale al R. Provveditore della provincia, nella quale desidera di essere nominato, anche se si tratti d'istituti tecnici. La domanda deve esser presentata entro il 30 settembre, deve contenere la indicazione precisa del recapito ed avere a corredo copia dei titolo di studio, i certificati penale e di moralità di data non anteriore a tre mesi, il certificato di nascita ed eventualmente i documenti dai quali risulti il possesso di titoli di preferenza (idoneità in concorsi, servizi prestati, ecc.,.

Nessuna domanda deve essere più rivolta al Ministero, il quale non terrà conto delle istanze che gli perverranno.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per evitare il ritardo dei treni

Essendo pervenuto al Ministero varie richieste perchè, allo scopo di evitare frequenti e lunghi ritardi dei treni viaggiatori, non venga più oltre usato carbone di qualità scadente, siamo in grado di assicurare che l'Amministrazione delle FF. dello SS. non ha mancato e non manca di provvedere coi mezzi possibili per eliminare le perturbazioni nell'andamento dei treni viaggiatori dovute a cattive qualità di carbone tuttora in distribuzione.

Essa ha già rinnovate disposizioni affinchè sia riservato ai treni di maggiore importanza il carbone di qualità migliore curando nello stesso tempo l'esecuzione di opportune mescolanze a scopo correttivo dei carboni di qualità più scadente, ed ha pure interessata la Direzione gen. dei combustibili di limitare, se non è possibile sospendere, l'acquisto del carbone belga, riconosciuto poco adatto ad essere usato in locomotiva e di intensificare la sorveglianza al carico dei carboni tedeschi essendo risultata qualche partita ricca di sostanze schistose. Inoltre ha pure disposto che siano scortati i treni più importanti sempre nell'intento di curare il loro andamento in corso.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI

Per reprimere un abuso

Il Sottosegretario on. Bianchi ha dato precisi e tassativi ordini perchè nessuno dei funzionari dipendenti invii più d'ora innanzi partecipazioni a chicchessia di provvedimenti relativi a pensioni di guerra all'infuori delle comunicazioni ufficiali.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-158

Dall' Estero

La casa del maresciallo Foch

Da PARIGI (*E.P.*). — In una delle mie ultime corrispondenze, vi segnalai le difficoltà incontrate dal maresciallo Foch per trovare un nuovo appartamento.

Lo Stato, in segno di gratitudine, e per toglierlo da un sicuro imbarazzo ha, come feci prevedere, provveduto subito, così non si vedrà il generalissimo delle Armate Alleate, andare a battere di porta in porta, per chiedere un asilo degno di lui.

E' stato quindi deciso di alloggiarlo *ad vitam*, in una palazzina, elegantissima, sita al numero 138 della Rue Grenelle, che è proprietà dello Stato. Il nazionalista *Intransigeant*, invitando i parigini ad accorrere, dal prossimo ottobre, a vedere l'asilo del vincitore della grande guerra, conclude dicendo: «là si potrà veramente issare, ogni giorno, una bandiera francese»!

Ma non avrà soltanto la sua casa, perchè un gruppo di cavalieri del Colomb, gli hanno offerto un bastone di maresciallo tempestato di pietre preziose di un prezzo favoloso.

La situazione nel territorio della Saar

Berlino, 13. — Così si esprimono i circoli ufficiali tedeschi circa la grave situazione nel territorio della Saar:

— Nel territorio della Saar si è iniziato lo sciopero il 6 corr. dagli impiegati ed operai delle Ferrovie e delle Poste. La causa immediata sarebbe un progetto ritenuto inaccettabile sul riordinamento del diritto degli impiegati. Questo progetto abolisce le garanzie di diritto, necessarie per il procedimento disciplinare; lascia possibilità illimitata per assunzione di stranieri ed intralcia il diritto di associazione ed organizzazione degli impiegati. Le proposte di modificazioni degli impiegati sono state respinte.

La causa più profonda però, del movimento è la politica di francesizzazione esercitata dalla Commissione governativa, quale si manifesta nella questione della permanenza delle truppe francesi in onta al Trattato, del funzionamento ininterrotto dei Tribunali di guerra francesi, che continuano a giudicare in nome del popolo francese, pure in contrasto al Trattato. Inoltre ai francesi vengono usate preferenze riguardo alle abitazioni, e quasi tutte le cariche importanti sono ad essi affidate.

Per esempio, è stato nominato a presidente del tribunale certo Nippoid, acerrimo nemico della Germania, la rappresentanza all'estero è stata affidata alla Francia e le elezioni per il Parlamento della Saar sono state impedite.

Uno dei rappresentanti dal Governo della Saar, von Bech, si è dimesso e viene indicato dai giornali francesi, come suo successore, il consigliere intimo Muth. Ciò rappresenterebbe una nuova provocazione alla popolazione, tedesca essendo il Muth noto per le sue agitazioni francofile.

Il Governo della Saar ha proclamato lo stato d'assedio aggravato, ha militarizzato le ferrovie, ha aumentato il contingente di truppe francesi ed ha arrestato capi di impiegati, redattori di giornali germanici ed altre persone; minaccia, inoltre, di licenziamento e di confisca dei beni gli impiegati, che non si presentino al servizio. L'eccitazione di tutta la popolazione, simpatizzante con gli impiegati aumenta ed è imminente lo sciopero generale, che probabilmente si estenderà a tutto il territorio occupato dalla Francia.

Gran Bretagna

(S) **Londra, 13.** – L'arcivesc. Mannix ha riaffermato la sua intenzione di visitare l'Irlanda prima di lasciare il Regno Unito ed ha soggiunto che farà ciò malgrado la proibizione del Governo.

La polizia sorveglia rigorosamente i movimenti di mons. Mannix a Londra.

(S) **Londra, 12.** — Gli arcivescovi australiani reduci da Roma hanno pubblicato una protesta contro il trattamento inflitto a mons. Mannix dicendo che tale trattamento è ingiurioso per lui e costituisce un oltraggio alla dignità di tutti i cattolici dell'Australia. Gli arcivescovi hanno dichiarato che il Papa non ha censurato affatto l'operato di mons. Mannix.

Belgio

CONGRESSO INTERNAZ. DEI MARINAI

(S) **Bruxelles, 12.** — Il Congresso internaz. dei marinai ha accolto una proposta della deleg. belga la quale sostiene che si debba ricorrere allo sciopero generale per ottenere la giornata di otto ore e la settimana di 48 ore per i marinai e un emendamento del gruppo francese il quale propone che si debba sottoporre la questione ad una commissione paritetica di armatori e di marinai prima di dar corso allo sciopero.

Ungheria

PER L'ASSASSINIO DEL CONTE TISZA

(S) **Budapest, 12.** — L'Assemblea Nazionale ha deciso con 48 voti contro 22 di autorizzare un procedimento giudiziario contro l'ex Presidente del Consiglio Friedrich come complice nell'uccisione del conte Tisza

Però nel caso in cui, durante la procedura, fosse necessario prendere misure per restringere la libertà individuale di Friedrich, le autorità dovrebbero nuovamente rivolgersi al Parlamento.

Francia

(S) **Parigi, 12** — Il ministro di agricoltura Richard ha lasciato Parigi per recarsi a Bruxelles ove si incontrerà con un rappresentante del Governo belga per stabilire un piano di profilassi sanitaria lungo la frontiera contro l'epizoozia e la peste bovina.

(S) **Noyon, 12.** — Durante il ricevimento al Municipio Millerand ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Gli Alleati sono uniti e resteranno uniti nonostante le inevitabili divergenze dovute al carattere nazionale di ciascuno. Ma l'unione che deve esistere fra noi continuerà, perchè essa è stata sottoposta a dura prova; e un'unione consolidata in tal modo non può rompersi.

«Quando vado in nome della Francia a conferire con gli Alleati, ha soggiunto Millerand, siate sicuri che ho sempre la visione di un continuo spettacolo: quello delle regioni devastate; è un'idea che non mi lascia mai: quella delle riparazioni dovute a coloro che hanno sofferto per la nostra vittoria».

Germania

Berlino, 13. — Nei circoli ufficiali si dichiara di nulla sapere circa la pretesa presenza del rappresentante bolscevico Radek a Berlino.

— A Memel si ebbe una dimostrazione comunista con qualche urto colla forza pubblica cui è seguito uno sciopero generale.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio: Francia 145.62 – Londra 73.35 ½ – Svizzera 333.75 – New York 20 – Oro 290.84.

***

	Milano	*Genova*	*Torino*
Francia	146 —	146 —	144,75-145 ½
Londra	73.70	74 —	73.65
New York	— —	20.20	— —
Svizzera	335 —	334.50	— —
Berlino	43.90	— —	44.50

Ginevra, 13. — su Italia 29,80 – su Berlino 13 – su Vienna 2.97 ½ – su Londra 21.87 – su Parigi 43,47½ – su New York 5,99 3/4.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 12 agosto:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 70.24 – id. 5% netto id. id. 74.39.

BORSA DI PARIGI

Rendita francese 3 % perpetua 54.35 — Rendita francese 3 % ammor. antica 66 — Rendita francese 5 % amm. nuova 87.50 — Prestito francese 4 % 1918 liberato 71.15 — Prestito francese 4 % 1917 71.45 — Obbligazione bulgare 4 ½ % oro 1907 324.50 — Rendita Egiziana 6 % unificata 135 — Rendita Italiana 3 ½ % 50.75 — Rendita Russa 5 % 1906 41. — Rendita Russo 4 % 1909 32.50 — Rendita Serba 4 % 43 — Rendita Turca 73,25 — Banca di Francia 54.75 — Banca di Parigi 1635 — Credit Lyonnais 1630 — Banca ottomana 722 — Metropolitain 340 — Azioni di Suez 6900 — Thomson 1150 — Obbligazioni lombarde antiche 96 — Nord Espagne 591 — Saragozza 601 — Società Alti Forni di Piombino 108 — Rio Tinto 1800 — Sosnowice 1125 — Brasile 5 % 1903 118 — Brasile *rescission* 89.50 — Chartered 40.25 — De Beers 1031 — Ferreira Deep. 24 — Geduld 102.50 — Gold Fields 76.25 — Randfontein 45 — Rand Mines 146.50 — Cambio su Italia 68.75 — Cheque su Londra 50.27.5 — Cambio su New-York 13.82 — Cambio su Svizzera 222.75 — Cambio su Spagna 208 — Cambio su Belgio 106.75 — Cambio su Olanda 4.57 — Cambio su Berlino 29.75.

BORSA DI LONDRA

Londra, 12. — Nuovo prestito francese 5% 48 — Prestito francese 4% 36 ½ – Prestito francese 4% non liberato 37½ – Nuovi Consolidati 46 1/8 – Egiziano unificato 67 ½ – Rendita spagnuola esterna nuova 84 ½ – Rendita italiana 3.50% 25 ½ – Rendita Giapponese 4% 54 ½ – Rendita turca unificata 34 – Uruguay 3½% 63 – Venezuela 50 – Marconi 2.15/16 – Argento in verghe 58 3/4 – Rame contanti 93 3.8 – Cambio su Italia 73 – su Parigi 50.25 – su Parigi a lungo termine 50.75 –

Valparaiso, 12. — Cambio su Londra 13.15/16.

Rio de Janeiro, 12. — Cambio su Londra 11.21/32.

Buenos Ayres, 12. — Cambio su Londra 57.50.

Amsterdam, 12. — Cambio su Berlino guilders 6.47 ½.

Madrid, 12. — Cambio su Parigi 47.50.

Orario delle Ferrovie

D diretto – DD. direttissimo – A accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.45*D.* – 16.30*D.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.45.

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* – 10.20 D (soppresso la domenica) – 14.10*A.* –(soppresso la domenica) – 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* – 12.10*A.* (soppresso la domenica) – 17.20*O.* (soppresso la domenica) – 19.35 feriale – 21.5 festivo.

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* – 8.40*A.* – 9.25*O.* – 12.5*A* 14.*O.* – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) – 12.5*DD.* – 13.20 (soppresso la domenica) – 15*DD.* 21.30 *A.* – 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) – 8*D.* – 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) – 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.55*D.* – 8.20 (da Orte) – 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) – 18.50*DD.* – 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castelammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 14.50 (soppresso la domenica) – 19.10 (soppresso la domenica) – 21.40 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.5*A.* (soppresso la domenica) – 14.15*O.* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30*A.* – 12.35*A.* – 19.5*A.* – 20.40*A.* 22.10 festivo – 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) – 13.50 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Ladispoli: 12.50 – 18.20 – 19.55 festivo – 22.20 fest

FERROVIE VICINALI

(Ora solare)

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 – 15.30 (fino a Frosinone) – 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genazzano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) – 8.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 dda Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza. Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.

Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 – 8 (Bagni solo) – 9,20 12 – 15 – 19.

Arrivi a Roma: 7.40 – 9.45 – 11.32 – (da Bagni) – 12.47 – 18.30 – 20.15 – 20.55 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15 – – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da – Genazzano 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.50 – 20.29.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PIATTI, gerente responsabile